



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 23 aprile 2020



ANBI Emilia Romagna

22/04/2020 Askanews	
<u>Osservatorio ANBI: preoccupazione per la portata del fiume Po</u>	1
22/04/2020 Askanews	
<u>Fiumi in secca nonostante le piogge, come nel 2017 dice l' ANBI</u>	2
22/04/2020 Dire	
<u>Siccità, il Po e il Brenta in grande difficoltà. Il Sud paga...</u>	3
22/04/2020 Agi	AGI AGENZIA ITALIA
<u>Earth Day: dal Papa all' Onu, la Terra riparta dal clima</u>	5

Consorzi di Bonifica

22/04/2020 Piacenza24	
<u>Consorzio di</u>	7
23/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 28	
<u>Un canale esclusivo per irrigare i campi Le risorse ci sono</u>	9
23/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45	
<u>Canale Ciarle, il Ministero ha assegnato 9 milioni</u>	11

Comunicati Stampa Emilia Romagna

22/04/2020 Comunicato Stampa	
<u>Consorzio Bonifica - Ciarle: un...</u>	12

Comunicati stampa altri territori

22/04/2020 Comunicato Stampa	
<u>#EARTH DAY - PREOCCUPAZIONE PER IL PO MA E' IL SUD A PAGARE IL PREZZO...</u>	14

Acqua Ambiente Fiumi

22/04/2020 gazzettadiparma.it	
<u>Sorpreso rubare sabbia nell' Enza: maxi multa da 5.000 euro e denuncia...</u>	16
23/04/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 32	
<u>Scarica materiale edile e preleva la sabbia dalle rive dell' Enza</u>	17
23/04/2020 Il Resto del Carlino Pagina 18	
<u>Ruba sabbia dal fiume e lascia sul greto i rifiuti del cantiere di casa</u>	18
23/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45	
<u>Ruba la sabbia dell' Enza e scarica rifiuti edili Multa di 5600 euro</u>	19
22/04/2020 gazzettadireggio.it	
<u>Ruba sabbia dall' Enza e scarica rifiuti edili lungo le rive.Denunciato</u>	20
22/04/2020 Reggio2000	
<u>Sorpreso rubare sabbia nel fiume Enza:...</u>	21
23/04/2020 Gazzetta di Modena Pagina 25	
<u>Il ponte Veggia sarà chiuso per controlli sulla sicurezza</u>	22
22/04/2020 Sassuolo2000	
<u>Nuovi sondaggi per il ponte sul fiume</u>	24
23/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 30	
<u>Fiume Reno: assegnati i lavori per la...</u>	25
23/04/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 11	MATTEO MISEROCCHI
<u>Finanziamenti dalla Regione per sistemare la Berleta-Biserno</u>	26
23/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 43	Oscar Bandini
<u>Frana di Biserno-Berleta, in arrivo 130mila euro</u>	28

Osservatorio ANBI: preoccupazione per la portata del fiume Po

Situazioni idriche difficili al Centro-Nord Italia

Milano, 22 apr. (askanews) - Cresce la preoccupazione per la portata del fiume Po, dimezzata rispetto alla media storica ed inferiore del 20% sull'anno scorso, secondo un andamento indicativamente costante dal Piemonte al delta; gli fanno da corollario i corsi d'acqua dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto i livelli dello scorso anno e della media stagionale, con la sola eccezione del Panaro. A renderlo noto è il periodico bollettino dell'Osservatorio ANBI sulla Stato delle Risorse Idriche in occasione dell'Earth Day. Il quadro - spiegano da ANBI - è preoccupante anche in Veneto, la cui situazione idrica è classificata molto simile a quella registrata nella primavera del 2017, l'anno più siccitoso degli ultimi due secoli; la situazione più grave è quella del fiume Brenta, largamente al di sotto della media stagionale. Venerdì 24 Aprile prossimo, tornerà a riunirsi l'Osservatorio permanente per le emergenze idriche, istituito presso l'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali, che potrebbe riconoscere ed attivare lo "scenario di severità idrica bassa". Sono in leggera ripresa, invece, le portate dei fiumi piemontesi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) in conseguenza del progressivo sciogliersi delle nevi alpine. Dello

stesso fenomeno stanno beneficiando i grandi laghi alpini, i cui livelli sono in crescita ed il lago d'Iseo, dopo mesi di sofferenza, è tornato in media stagionale con un riempimento pari al 51,4%; restano, invece, sotto media: il lago Maggiore (riempimento: 54,1%) ed il lago di Como (riempimento: 30,6%). Sopra la media stagionale, seppur in rapida flessione, permane il lago di Garda (riempimento: 85%).



The screenshot shows the AskaneWS website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'LA REDAZIONE', and social media icons. The main header features the 'askanews' logo and the date 'Mercoledì 22 Aprile 2020'. Below this is a menu with categories like 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'CRONACA', 'REGIONI', 'SPORT', and 'CULTURA'. A 'SPECIALI' section highlights various topics. The main article is titled 'Osservatorio ANBI: preoccupazione per la portata del fiume Po' with a sub-headline 'Situazioni idriche difficili al Centro-Nord Italia'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several video thumbnails: 'TG Web Lombardia', 'Ostia, colpo al clan degli Spada: confiscati beni per 18 milioni', and 'Previsioni meteo per giovedì 23 aprile 2020'. At the bottom right, there is a logo for 'cdp' (Centro di Sviluppo Ambientale).

Fiumi in secca nonostante le piogge, come nel 2017 dice l' ANBI

Situazioni idriche difficili al Centro-Nord Italia. Preoccupa il Po

Milano, 22 apr. (askanews) - Cresce la preoccupazione per la portata del fiume Po, dimezzata rispetto alla media storica ed inferiore del 20% sull' anno scorso, secondo un andamento indicativamente costante dal Piemonte al delta; gli fanno da corollario i corsi d' acqua dell' Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto i livelli dello scorso anno e della media stagionale, con la sola eccezione del Panaro. A renderlo noto è il periodico bollettino dell' Osservatorio ANBI sulla Stato delle Risorse Idriche in occasione dell' Earth Day. Il quadro - spiegano da ANBI - è preoccupante anche in Veneto, la cui situazione idrica è classificata molto simile a quella registrata nella primavera del 2017, l' anno più siccitoso degli ultimi due secoli; la situazione più grave è quella del fiume Brenta, largamente al di sotto della media stagionale. Venerdì 24 Aprile prossimo, tornerà a riunirsi l' Osservatorio permanente per le emergenze idriche, istituito presso l' Autorità di Bacino delle Alpi Orientali, che potrebbe riconoscere ed attivare lo "scenario di severità idrica bassa". Sono in leggera ripresa, invece, le portate dei fiumi piemontesi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) in conseguenza del progressivo sciogliersi delle nevi alpine. Dello stesso fenomeno stanno beneficiando i grandi laghi alpini, i cui livelli sono in crescita ed il lago d' Iseo, dopo mesi di sofferenza, è tornato in media stagionale con un riempimento pari al 51,4%; restano, invece, sotto media: il lago Maggiore (riempimento: 54,1%) ed il lago di Como (riempimento: 30,6%). Sopra la media stagionale, seppur in rapida flessione, permane il lago di Garda (riempimento: 85%). Lme MAZ.



The screenshot shows the Askanews website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'LA REDAZIONE', and social media icons. The main header features the 'askanews' logo and the date 'Mercoledì 22 Aprile 2020'. Below this is a menu with categories like 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'CRONACA', 'REGIONI', 'SPORT', and 'CULTURA'. A 'SPECIALI' section highlights various topics. The main article is titled 'Fiumi in secca nonostante le piogge, come nel 2017 dice l'ANBI' and is dated 'Mercoledì 22 aprile 2020 - 11:03'. The article text is partially visible, matching the content in the main text block. To the right of the article, there are several promotional banners and video thumbnails, including one for 'Roberto ha trovato il suo dilorza' and another for 'Servizio SSL GoDaddy'.

Siccità, il Po e il Brenta in grande difficoltà. Il Sud paga il prezzo più alto

ROMA - Cresce la preoccupazione per la portata del fiume Po, dimezzata rispetto alla media storica ed inferiore del 20% sull'anno scorso, secondo un andamento indicativamente costante dal Piemonte al delta; gli fanno da corollario i corsi d'acqua dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto i livelli dello scorso anno e della media stagionale (ad eccezione del Panaro). A renderlo noto è il periodico bollettino dell'Osservatorio ANBI sulla Stato delle Risorse Idriche. Il quadro è preoccupante anche in Veneto, la cui situazione idrica è classificata molto simile a quella registrata nella primavera del 2017, l'anno più siccitoso degli ultimi due secoli; la situazione più grave è quella del fiume Brenta, largamente al di sotto della media stagionale. Venerdì 24 Aprile prossimo, tornerà a riunirsi l'Osservatorio permanente per le emergenze idriche, istituito presso l'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali, che potrebbe riconoscere ed attivare lo "scenario di severità idrica bassa". Sono in leggera ripresa, invece, le portate dei fiumi piemontesi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) in conseguenza del progressivo sciogliersi delle nevi alpine. Dello stesso fenomeno stanno beneficiando i grandi laghi alpini, i cui livelli

sono in crescita ed il lago d'Iseo, dopo mesi di sofferenza, è tornato in media stagionale con un riempimento pari al 51,4%; restano, invece, sotto media: il lago Maggiore (riempimento: 54,1%) ed il lago di Como (riempimento: 30,6%). Sopra la media stagionale, seppur in rapida flessione, permane il lago di Garda (riempimento: 85%). In Toscana, le piogge di Marzo (superiori alla media lungo l'Appennino, il monte Amiata e le Colline Metallifere) hanno permesso il rimpinguarsi delle riserve idriche, ben rappresentate dai 68,44 milioni di metri cubi trattenuti nell'invaso di Bilancino, a monte di Firenze. Sostanzialmente in media con le annate scorse sono le riserve d'acqua, presenti nei bacini marchigiani ed umbri, mentre la diga di Penne, in Abruzzo, registra addirittura il record in anni recenti con 7,84 milioni di metri cubi presenti (capacità massima di vaso: 8,80 milioni di metri cubi). La confortante stagione idrica nell'Italia centrale è confermata anche dal livello idrometrico del lago di Bracciano nel Lazio, cresciuto di 32 centimetri rispetto allo scorso anno e dalle quantità d'acqua, trattenute nei bacini della Sardegna: circa 788 milioni di metri cubi, 17 in più del 2019. Seppur in leggera ripresa nelle disponibilità idriche, appare irrimediabilmente pregiudicata la stagione irrigua 2020 in Puglia (-113 milioni di metri cubi d'acqua circa), Basilicata (-121 milioni di metri cubi circa), Sicilia (-107 milioni di



The screenshot shows the website interface for 'DIRE EMILIA ROMAGNA'. The main article is titled 'A renderlo noto è il periodico bollettino dell'Osservatorio ANBI sulla Stato delle Risorse Idriche'. The article text is partially visible, matching the text on the left. The website layout includes a navigation bar with categories like 'Canali', 'Esterni', 'Regioni', 'Speciali', 'Multimedia', and 'Newsletter'. On the right side, there is a vertical menu of 'TG' (Telegiornali) categories such as 'MUSICA', 'SANITÀ', 'SCIENTIFICAMENTE', 'SUAOLA', 'PSICOLOGIA', 'CULTURA', 'PEDIATRIA', 'CINEMA', 'RIABILITAZIONE', and 'AMBIENTE'. At the bottom right, there is a promotional banner for 'DIRE OGGI' and a section for 'Covid-19, bilanci familiari a rischio per'.

metri cubi circa); resta problematica anche la situazione calabrese, dove le piogge invernali hanno registrato un calo del 40% ed è esemplare la condizione del bacino di Sant' Anna, sul fiume Tacina, alla quota minima degli anni più recenti: 7,59 milioni di metri cubi. "Nella Giornata della Terra - chiosa **Francesco Vincenzi**, Presidente dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue - mi corre l' obbligo di ricordare che su una popolazione mondiale di oltre 7 miliardi e mezzo, circa un miliardo di persone non ha accesso all' acqua potabile, mentre circa due miliardi e mezzo non dispongono di acqua a sufficienza per le pratiche igieniche ed alimentari." "La siccità - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - è la prima causa di carestie nel mondo che per effetto dei cambiamenti climatici e senza adeguate infrastrutture, rischia di diventare un fenomeno endemico anche nel Sud Europa. Per questo è necessario aumentare la capacità di stoccare l' acqua quando c' è, per utilizzarla nei momenti di bisogno. Occorre adottare politiche di controllo capaci di garantire la produzione di cibo, la coesione tra Regioni e Stati, la sicurezza alimentare per favorire il contenimento dei flussi migratori provocati dal fabbisogno idrico."

Earth Day: dal Papa all' Onu, la Terra riparta dal clima

La 50ma giornata dedicata alla tutela del nostro pianeta è arrivata in piena pandemia. Il Pontefice: siamo stati cattivi custodi per egoismo.

"A causa dell' egoismo siamo venuti meno alla nostra responsabilità di custodi e amministratori della Terra": è il monito lanciato da Papa Francesco in occasione del 50mo Anniversario della Giornata Mondiale della Terra, l' Earth Day dedicato alla salvaguardia del Pianeta che coinvolge 75 mila partner sparsi in 193 Paesi. Quest' anno arriva in piena emergenza coronavirus e la segretaria generale della task force dell' Onu sui cambiamenti climatici (Unfccc), Patricia Espinosa, ha osservato che rappresenta "un' opportunità per le nazioni per riconvertirsi al green e rendere l' economia del 21mo secolo pulita, verde, salutare, sicura e più resiliente". "E' una chance per tutto il mondo per ripartire in un modo migliore", ha aggiunto. I cambiamenti climatici restano la prima sfida nella salvaguardia ambientale: lo scorso anno è stato il più caldo di sempre in Europa, ha rivelato un nuovo studio di Earth Day, più del 2014, 2015 e 2018 che detenevano il primato. Lo studio parla di "trend inequivocabile" alla luce del fatto che dei 12 anni più caldi ben 11 sono stati registrati dopo il 2000. Un altro studio, dell' Università di Amburgo, sostiene che l' oceano Artico potrebbe ritrovarsi del tutto libero dai ghiacci in estate anche prima

del 2050 sulla base dei risultati di 40 diversi modelli climatici. Se le emissioni saranno ridotte in tempi brevi, avvertono gli studiosi tedeschi, anni liberi dai ghiacci si verificheranno solo occasionalmente mentre in caso di elevati livelli di emissioni, il Mar Glaciale Artico si ritroverà libero dai ghiacci nella maggior parte degli anni. Greta Thunberg ha esortato ad affrontare l' emergenza clima con lo stesso approccio scientifico con cui si sta fronteggiando il coronavirus: "Dobbiamo affrontare due crisi in una volta, quella del coronavirus e quella climatica e, come nell' attuale pandemia ascoltiamo la scienza e gli esperti, così dobbiamo fare per l' altra crisi", ha spigato la giovane attivista svedese parlando dal museo dei Nobel a Stoccolma. Il Papa all' Udienza Generale ha osservato che "basta guardare la realtà con sincerità per vedere che c' è un grande deterioramento della nostra casa comune". "L' abbiamo inquinata e depredata, mettendo in pericolo la nostra stessa vita. Per questo, si sono formati vari movimenti internazionali e locali per risvegliare le coscienze", ha sottolineato il Pontefice esortando

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ok, ho capito](#)

sigilvivo

ESTERO

Earth Day: dal Papa all'Onu, la Terra riparta dal clima

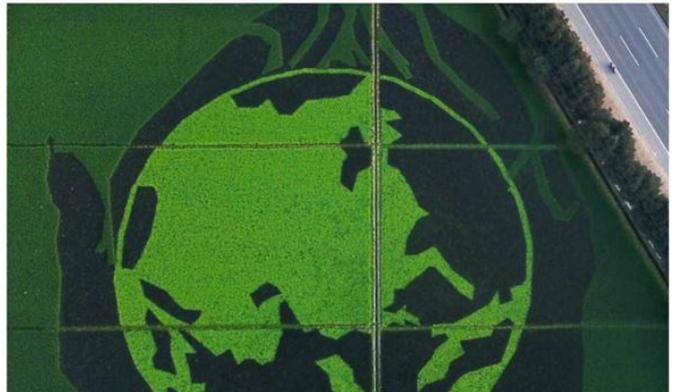
La 50ma giornata dedicata alla tutela del nostro pianeta è arrivata in piena pandemia. Il Pontefice: siamo stati cattivi custodi per egoismo.

di Davide Sansini

GIORNATA DELLA TERRA EARTH DAY AMBIENTE PAPA FRANCESCO

tempo di lettura: 6 min

aggiornato alle 16:30 22 aprile 2020



"A causa dell'egoismo siamo venuti meno alla nostra responsabilità di custodi e amministratori della Terra": è il monito lanciato da Papa Francesco in occasione del 50mo Anniversario della Giornata Mondiale della Terra, l'Earth Day, l'evento dedicato alla salvaguardia del Pianeta seguito ogni anno da miliardi di persone, grazie all'azione di 75 mila partner sparsi in 193 Paesi. Quest'anno arriva in piena emergenza coronavirus e la segretaria generale della task force dell'Onu sui cambiamenti climatici (Unfccc), Patricia Espinosa, ha osservato che questa "è un'opportunità per le nazioni per riconvertirsi al green e rendere l'economia del 21esimo secolo pulita, verde, salutare, sicura e più resiliente". "E' una chance per tutto il mondo per ripartire in un modo migliore", ha aggiunto.

I cambiamenti climatici restano la prima sfida nella salvaguardia ambientale: lo scorso anno è stato il più caldo di

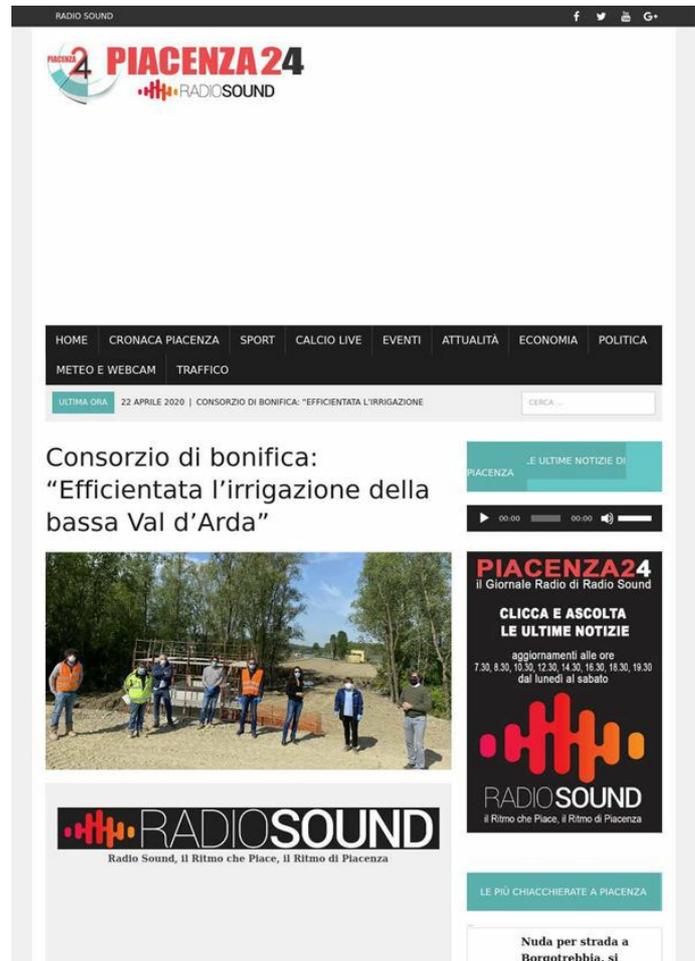
" quanti hanno autorità a guidare il processo" verso le Conferenze sulla Biodiversità a Kunming, in Cina, e quella sui Cambiamenti Climatici in programma a Glasgow. "Come famiglia unica e interdipendente, necessitiamo di un piano condiviso per scongiurare le minacce contro la nostra casa comune", ha insistito. L'udienza di Papa Francesco, che cinque anni fa scrisse la Sua lettera Enciclica Laudato sì che fu un importante stimolo per arrivare all'Accordo sul Clima di Parigi del 2015, è stata trasmessa da Rai Play nel corso di una maratona di 12 ore dedicata all'Earth Day. Alla staffetta mediatica hanno aderito altre emittenti e numerosi media. Tra le esibizioni mandate in onda c'è quella di Zuccherò 'Sugar' Fornaciari che a Roma, in una Piazza Colosseo notturna e deserta, ha eseguito per la prima volta in assoluto l'inedito ed emozionante brano Canta la vita, tratto da "Let Your Love Be Know" di Bono Vox. Nell'inciso finale, le voci di entrambi gli artisti si fondono e uniscono, per lanciare un messaggio mondiale di grande unione. La Coldiretti ha denunciato che la pandemia ha fatto scoppiare la guerra del riso perché i grandi produttori stanno accumulando scorte strategiche per fronteggiare l'epidemia con impatti sul commercio globale e sull'andamento dei prezzi. Con il lockdown, infatti, consumi e scorte sono aumentati in tutto il mondo ma il Vietnam ha contingentato le esportazioni, il Bangladesh le ha bloccate come anche l'India, mentre in Thailandia i prezzi del riso sono saliti al valore massimo dal 2013. "L'agricoltura può fare molto per la Terra", ha sottolineato Cia-Agricoltori Italiani, "interagendo in prima persona con la natura e il territorio, con i sistemi alimentari, gioca un ruolo da protagonista nella lotta ai cambiamenti climatici e alle emergenze come il Coronavirus". "La siccità è la prima causa di carestie nel mondo che, per effetto dei cambiamenti climatici e senza adeguate infrastrutture, rischia di diventare un fenomeno endemico anche nel Sud Europa", ha avvertito il direttore generale dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), Massimo Gargano.

AGI AGENZIA ITALIA

Consorzio di bonifica: Efficientata l'irrigazione della bassa Val d'Arda

Tanti gli interventi ad opera del **Consorzio di Bonifica di Piacenza** in Val d'Arda. Il più importante, giunto quasi al termine, è senza dubbio l'efficientamento dell'impianto idrovoro di sollevamento di San Nazzaro in comune di Monticelli d'Ongina; cantiere dove nei giorni scorsi si è svolto un sopralluogo tecnico. Il tutto alla presenza dei vertici della **Bonifica** e di Aipo congiuntamente ai tecnici di cantiere e all'impresa esecutrice. Sono contenta che i campi abbiano l'acqua e che potremo godere dei prodotti di questa vallata; così commenta l'ingegner Mirella Vergnani, Dirigente dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO). Insieme alla **Bonifica** abbiamo lavorato al meglio e nel pieno confronto, mettendo sempre in primo **piano** l'interesse pubblico che lega il nostro operato al territorio. E' **Fausto Zermani**, presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza** a spiegare l'importanza dell'intervento. Abbiamo ridato massima funzionalità all'impianto che permette la distribuzione idrica dal Po alla bassa Val d'Arda. Un'opera strategica restituita ad uno dei territori più produttivi. Oltre alle colture foraggere, tra le eccellenze della zona spiccano: pomodoro, mais, aglio, cipolle, scalogno e orticole in genere. Quanto fatto è

un esempio dell'Italia che funziona e che lavora con impegno e passione per un obiettivo comune: garantire ai nostri figli la produzione di cibo. Un sentito ringraziamento va agli agricoltori per la pazienza e la comprensione, ad AIPO per la proficua collaborazione e ai tecnici e agli operai del **Consorzio** che unitamente all'impresa- hanno lavorato senza sosta nonostante le difficoltà. L'intervento Le prime inefficienze alla stazione di sollevamento di San Nazzaro sono state riscontrate lo scorso luglio, nel pieno della stagione irrigua. Senza indugio sono iniziati i primi interventi urgenti ad opera del personale **consortile** con mezzi dell'**ente** e contestualmente gli affidamenti ad operatori economici specializzati per quei servizi e quelle forniture non possibili da gestire internamente. Il consorzio ha eseguito diversi sopralluoghi congiunti con i tecnici di AIPO al fine di condividere il quadro conoscitivo delle criticità; ma anche valutare soluzioni costruttive praticabili per il ripristino della funzionalità dell'impianto, dei manufatti collegati e delle parti integranti del sistema di distribuzione dal Po alle campagne vicine. Da lì in poi sono stati eseguiti gli interventi di sostituzione e consolidamento di quanto danneggiato o non più pienamente efficiente. Ancora in corso le ultime lavorazioni urgenti. Presenti al sopralluogo in cantiere: per il **Consorzio**, **Fausto Zermani** (Presidente), Paolo Calandri (Vice Presidente), Giampiero Cremonesi



(Amministratore), Angela Zerga (Direttore Generale), Danilo Savi (tecnico responsabile della zona Arda). Per AIPO, Mirella Vergnani (Dirigente territoriale dell'Emilia Ovest), Carlo Romano (tecnico della zona di **Piacenza**).

poggio renatico

Un canale esclusivo per irrigare i campi Le risorse ci sono

L'opera distribuirà 0.3 litri d'acqua al secondo per ettaro Il Consorzio: «Abbiamo portato a casa il risultato»

poggio renatico Sono arrivati i soldi per la realizzazione della nuova opera irrigua del canale Ciarle a Poggio Renatico e l'intervento ora è davvero in partenza.

il percorso «Abbiamo appena ricevuto l'ufficialità dell'assegnazione del contributo del Ministero delle Politiche Agricole per 9 milioni di euro - dice Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara -, il progetto era entrato in graduatoria tra quelli ammessi nel bando per l'assegnazione dei fondi finalizzati alla realizzazione di progetti irrigui nell'ambito del Piano per lo Sviluppo rurale nazionale. Nonostante i fondi si fossero esauriti, con l'assistenza di Anbi e grazie alla disponibilità dei funzionari del ministero a Roma siamo riuscite a individuare ulteriori fonti di finanziamento. Sono dunque orgoglioso di poter dire che dopo tantissimi anni di attesa, ora ci sono tempi certi per l'avvio dell'opera dando una risposta concreta e positiva alle tante preziose realtà agricole di quel comprensorio».

Un traguardo che il Consorzio ha raggiunto dopo più di 2 anni di lavoro e contatti stretti, come detto, con Anbi nazionale e il ministero.

passo dopo passo La domanda di finanziamento per l'implementazione primaria del sistema irriguo Ciarle nei Comuni di Poggio Renatico e Terre del Reno era stata presentata ad agosto 2017 ed oggi, con l'intervento del Ministero che ne ha ravveduto lavori urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, si può dare il via all'iter di realizzazione del completamento e adeguamento dell'opera irrigua derivante dal Canale Emiliano Romagnolo (Cer) che da via Ciarle a Sant'Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, consentendo benefici a 5.586 ettari.

Questa la tempistica indicata dal direttore generale Monti: «Entro 12 mesi a decorrere dal 16 maggio, salvo proroghe, dovrà esserci l'aggiudicazione dei lavori. Abbiamo già iniziato a preparare il bando da oltre 6 milioni di euro di lavori (per un totale di 9 milioni aggiungendo iva e spese tecniche) e perfezionare la quarantina di accordi coi proprietari dei terreni interessati dall'opera».

L'opera avrà una portata di 0.3 litri al secondo per ettaro di superficie servita e darà una garanzia dell'acqua superiore a quella utilizzata solitamente per l'irrigazione.

Un canale esclusivo per irrigare i campi Le risorse ci sono

L'opera distribuirà 0.3 litri d'acqua al secondo per ettaro Il Consorzio: «Abbiamo portato a casa il risultato»

L'INIZIATIVA
Grazie al web il 25 Aprile va nelle case del vignaioli

Bimba chiusa in bagno Pronto intervento dei vigili del fuoco

STUDI PROFESSIONALI

STUDIO LEGALE
AVV. PAOLO SCAGLIANTI
PATROCINANTE IN CAZZAZIONE
Civile • Penale • Lavoro • Tributario
Separazione e Divorzio • Successioni
Impresa • Recupero Crediti • Infanzia

STUDIO LEGALE
Rossi Avv. Girola
Consulenza ed assistenza in materia civile e penale, famiglia, successioni ereditarie, fiscali e societarie, giurisdizionali, danni da incidenti stradali, danni da responsabilità medica, contenzioso bancario ed assistenza ad aziende ed obbligazioni delle banche in liquidazione.

STUDIO LEGALE
Avv. Gianni Ricciuti
Diritto penale, diritto civile, separazioni e divorzi, successioni, minori, diritto del lavoro, diritto del consumo, banche, recupero crediti, condominiali, locazioni, infanzia e tutela, sinistri mortali e contenzioso stragiudiziale.

«Nell' Alto Ferrarese spesso vengono usati gli stessi canali sia per lo scolo delle acque che per l' irrigazione.

In questo caso si avrà un **canale** dedicato esclusivamente all' irrigazione e quindi mai interessato da acque di scolo dalla campagna o dalle fognature urbane - spiega l' ingegnere Valeria Chierici - Il tempo previsto dal cantiere varia dai 27 ai 24 mesi».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Canale Ciarle, il Ministero ha assegnato 9 milioni

Soddisfazione del Consorzio di bonifica e del sindaco Faruti. Il bando sarà pronto entro maggio del 2021

POGGIO RENATICO Molteplici le azioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per la realizzazione della nuova opera irrigua del canale Ciarle a Poggio Renatico. Il grande impegno delle amministrazioni presiedute dal presidente Franco Dalle Vacche vede finalmente l'assegnazione del finanziamento di 9 milioni di euro, il bando entro maggio 2021 e due anni di cantiere per un canale che nel poggesi è attesa da 30 anni. Il completamento dell'opera irrigua, derivante dal Canale Emiliano Romagnolo che da via Ciarle a Sant'Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, darà benefici a 5.586 ettari e garantirà una maggiore qualità dell'acqua.

«Abbiamo appena ricevuto l'ufficialità del contributo del Ministero - dice Dalle Vacche - il progetto era entrato in graduatoria nel bando per l'assegnazione dei fondi del Piano per lo Sviluppo rurale nazionale. Nonostante i fondi si fossero esauriti, con l'assistenza di Anbi e la disponibilità dei funzionari del Ministero a Roma siamo riusciti a individuare ulteriori fonti di finanziamento. Dopo tantissimi anni di attesa, ora ci sono tempi certi per l'avvio dell'opera data una risposta concreta e positiva alle realtà agricole di quel comprensorio». Con l'intervento del Ministero che ha ravveduto lavori urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, si può dare il via all'iter di realizzazione. «Entro 12 mesi, dal 16 maggio dovrà essere l'aggiudicazione dei lavori - aggiunge il direttore generale Mauro Monti - Abbiamo già iniziato a preparare il bando e a perfezionare la quarantina di accordi coi proprietari dei terreni interessati all'opera». E secondo l'ingegnere Valeria Chierici, il tempo previsto dal cantiere varia dai 27 ai 24 mesi, riduzione che dipenderà dall'organizzazione dell'impresa aggiudicatrice che potrebbe agire con più squadre. «Avere ottenuto il finanziamento è un risultato che dà soddisfazione e rappresenta un importante punto per la realizzazione - dice il sindaco Daniele Garuti - una risposta per il nostro comparto agricolo e un grande sforzo di pianificazione».

Cosap e Tari, si pensa alla riduzione
Incontro tra il sindaco Toselli e le categorie di settore: «Dobbiamo sostenere le imprese per la ripresa»

Libri a domicilio Ci pensa la biblioteca

Canale Ciarle, il Ministero ha assegnato 9 milioni
Soddisfazione del Consorzio di bonifica e del sindaco Faruti. Il bando sarà pronto entro maggio del 2021

Alberone non più 'solo' Ponte sul Panaro, sono iniziati i lavori

POGGIO RENATICO
Molteplici le azioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per la realizzazione della nuova opera irrigua del canale Ciarle a Poggio Renatico. Il grande impegno delle amministrazioni presiedute dal presidente Franco Dalle Vacche vede finalmente l'assegnazione del finanziamento di 9 milioni di euro, il bando entro maggio 2021 e due anni di cantiere per un canale che nel poggesi è attesa da 30 anni. Il completamento dell'opera irrigua, derivante dal Canale Emiliano Romagnolo che da via Ciarle a Sant'Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, darà benefici a 5.586 ettari e garantirà una maggiore qualità dell'acqua.

Alberone non più 'solo' Ponte sul Panaro, sono iniziati i lavori
Le opere sono finanziate dal Comune di Finale Emilia. L'intervento dovrebbe essere completato in un anno

Alberone non più 'solo' Ponte sul Panaro, sono iniziati i lavori
L'opera è stata finanziata dal Comune di Finale Emilia. L'intervento dovrebbe essere completato in un anno

Consorzio Bonifica - Ciarle: un finanziamento da 9 milioni di euro, bando entro maggio 2021 e poi 2 anni di lavori

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA Ciarle: assegnato il contributo per la realizzazione della nuova linea irrigua. un finanziamento da 9 milioni di euro, bando entro maggio 2021 e poi 2 anni di lavori Risultato importante dopo decenni di attesa e acqua irriigua di qualità superiore Sono stati molteplici le azioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per riuscire a portare ad un reale punto di inizio la realizzazione della nuova opera irrigua del canale Ciarle a Poggio Renatico, un intervento che ora è davvero in partenza, quale risultato del grande impegno di questi anni delle Amministrazioni presiedute dal Presidente Franco Dalle Vacche. "Abbiamo appena ricevuto l'ufficialità dell'assegnazione del contributo del Ministero delle Politiche Agricole per 9 milioni di euro - dice il Presidente - il progetto era entrato in graduatoria tra quelli ammessi nel bando per l'assegnazione dei fondi finalizzati alla realizzazione di progetti irrigui nell'ambito del Piano per lo Sviluppo Rurale Nazionale. Nonostante i fondi si fossero esauriti, con l'assistenza di ANBI e grazie alla disponibilità dei funzionari del Ministero a Roma siamo riusciti a individuare ulteriori fonti di finanziamento. Sono dunque orgoglioso di poter dire che dopo tantissimi anni di attesa, ora ci sono tempi certi per l'avvio dell'opera dando una risposta concreta e positiva alle tante preziose realtà agricole di quel comprensorio".

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Ciarle: assegnato il contributo per la realizzazione della nuova linea irrigua. un finanziamento da 9 milioni di euro, bando entro maggio 2021 e poi 2 anni di lavori Risultato importante dopo decenni di attesa e acqua irriigua di qualità superiore

Sono stati molteplici le azioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per riuscire a portare ad un reale punto di inizio la realizzazione della nuova opera irrigua del canale Ciarle a Poggio Renatico, un intervento che ora è davvero in partenza, quale risultato del grande impegno di questi anni delle Amministrazioni presiedute dal Presidente Franco Dalle Vacche. "Abbiamo appena ricevuto l'ufficialità dell'assegnazione del contributo del Ministero delle Politiche Agricole per 9 milioni di euro - dice il Presidente - il progetto era entrato in graduatoria tra quelli ammessi nel bando per l'assegnazione dei fondi finalizzati alla realizzazione di progetti irrigui nell'ambito del Piano per lo Sviluppo Rurale Nazionale. Nonostante i fondi si fossero esauriti, con l'assistenza di ANBI e grazie alla disponibilità dei funzionari del Ministero a Roma siamo riusciti a individuare ulteriori fonti di finanziamento. Sono dunque orgoglioso di poter dire che dopo tantissimi anni di attesa, ora ci sono tempi certi per l'avvio dell'opera dando una risposta concreta e positiva alle tante preziose realtà agricole di quel comprensorio".

Un traguardo che il Consorzio ha raggiunto dopo più di 2 anni di lavoro e contatti stretti, come detto, con Anbi nazionale e il Ministero. La domanda di finanziamento per l'implementazione primaria del sistema irriguo Ciarle nei Comuni di Poggio Renatico e Terre del Reno, infatti, era stata presentata ad agosto 2017 ed oggi, con l'intervento del Ministero che ne ha ravveduto lavori urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, si può dare il via all'iter di realizzazione del completamento e adeguamento dell'opera irrigua derivante dal Canale Emiliano Romagnolo (CER) che da via Ciarle a Sant'Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, consentendo benefici a 5.586 ettari. Questa la tempistica indicata dal direttore generale Monti: "Entro 12 mesi a decorrere dal 16 maggio, salvo proroghe, dovrà esserci l'aggiudicazione dei lavori. Abbiamo già iniziato a preparare il bando da oltre 6 milioni di euro di lavori (per un totale di 9 milioni aggiungendo iva e spese tecniche) e perfezionare la quarantina di accordi coi proprietari dei terreni interessati dall'opera".

L'opera avrà una portata di 0.3 litri al secondo per ettaro di superficie servita e darà una garanzia dell'acqua superiore a quella utilizzata solitamente per l'irrigazione. "Nell'alto ferrarese spesso vengono usati gli stessi canali sia per lo scolo delle acque che per l'irrigazione. In questo caso si avrà un canale dedicato esclusivamente all'irrigazione e quindi mai interessato da acque di scolo dalla campagna o dalle fognature urbane - spiega l'ingegnere Valeria Chierici - il tempo previsto dal cantiere varia dai 27 ai 24 mesi, riduzione che dipenderà dall'organizzazione dell'impresa aggiudicataria. Il lavoro infatti, si sviluppa linearmente e potrebbero agire contemporaneamente con più squadre accelerando i tempi esecutivi. Peraltro ci si trova davanti a una tecnica di realizzazione non particolarmente complessa per la maggior parte dello sviluppo, che sfrutta le altimetrie del terreno elevate e ridosso dell'argine del Reno, per servire agevolmente tutti i vicini comparti altimetricamente più depressi. Una condotta irrigua semplice, destinata esclusivamente all'irrigazione che apporterà numerosi benefici al comparto agricolo poggesse, molto importante per la pera Abate, frutteti e viva".

Particolarmente soddisfatto anche Daniele Garuti, sindaco di Poggio Renatico e, in Consorzio, membro della commissione piano di classifica per il riparto degli oneri consorziati. "Avere ottenuto il finanziamento è un risultato che da soddisfazione e rappresenta un importante punto di partenza per l'iter della concreta realizzazione - dice il primo cittadino - era un progetto rimasto sulla carta da oltre 20 anni e che mai riusciva a tradursi in realtà per il nostro mondo agricolo permanentemente in sofferenza. Questa, invece, è una risposta importante anche davanti al clima attuale, che alterna siccità a periodi troppo piovosi. Un grande sforzo di pianificazione che soddisferà le necessità di un territorio vocato particolarmente alla orto frutticoltura e che, pur essendo vicinissimo a Reno, soffre di carenza idrica".

ora ci sono tempi certi per l'avvio dell'opera dando una risposta concreta e positiva alle tante preziose realtà agricole di quel comprensorio. Un traguardo che il Consorzio ha raggiunto dopo più di 2 anni di lavoro e contatti stretti, come detto, con Anbi nazionale e il Ministero. La domanda di finanziamento per l'implementazione primaria del sistema irriguo Ciarle nei Comuni di Poggio Renatico e Terre del Reno, infatti, era stata presentata ad agosto 2017 ed oggi, con l'intervento del Ministero che ne ha ravveduto lavori urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, si può dare il via all'iter di realizzazione del completamento e adeguamento dell'opera irrigua derivante dal Canale Emiliano Romagnolo (CER) che da via Ciarle a Sant'Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, consentendo benefici a 5.586 ettari. Questa la tempistica indicata dal direttore generale Monti: "Entro 12 mesi a decorrere dal 16 maggio, salvo proroghe, dovrà esserci l'aggiudicazione dei lavori. Abbiamo già iniziato a preparare il bando da oltre 6 milioni di euro di lavori (per un totale di 9 milioni aggiungendo iva e spese tecniche) e perfezionare la quarantina di accordi coi proprietari dei terreni interessati dall'opera. L'opera avrà una portata di 0.3 litri

al secondo per ettaro di superficie servita e darà una garanzia dell'acqua superiore a quella utilizzata solitamente per l'irrigazione. Nell'alto ferrarese spesso vengono usati gli stessi canali sia per lo scolo delle acque che per l'irrigazione. In questo caso si avrà un canale dedicato esclusivamente all'irrigazione e quindi mai interessato da acque di scolo dalla campagna o dalle fognature urbane spiega l'ingegnere Valeria Chierici - Il tempo previsto dal cantiere varia dai 27 ai 24 mesi, riduzione che dipenderà dall'organizzazione dell'impresa aggiudicataria. Il lavoro infatti, si sviluppa linearmente e potrebbero agire contemporaneamente con più squadre accelerando i tempi esecutivi. Peraltro ci si trova davanti a una tecnica di realizzazione non particolarmente complessa per la maggior parte dello sviluppo, che sfrutta le altimetrie del terreno elevate a ridosso dell'argine del Reno, per servire agevolmente tutti i vicini comparti altimetricamente più depressi. Una condotta irrigua semplice, destinata esclusivamente all'irrigazione che apporterà numerosi benefici al comparto agricolo poggese, molto importante per la pera Abate, frutteti e vivai. Particolarmente soddisfatto anche Daniele Garuti, sindaco di Poggio Renatico e, in Consorzio, membro della commissione piano di classifica per il riparto degli oneri consortili. Avere ottenuto il finanziamento è un risultato che da soddisfazione e rappresenta un importante punto di partenza per l'iter della concreta realizzazione dice il primo cittadino era un progetto rimasto sulla carta da oltre 20 anni e che mai riusciva a tradursi in realtà per il nostro mondo agricolo permanentemente in sofferenza. Questa, invece, è una risposta importante anche davanti al clima attuale, che alterna siccità a periodi troppo piovosi. Un grande sforzo di pianificazione che soddisferà le necessità di un territorio vocato particolarmente alla orto frutticoltura e che, pur essendo vicinissimo a Reno, soffre di carenza idrica

#EARTH DAY - PREOCCUPAZIONE PER IL PO MA E' IL SUD A PAGARE IL PREZZO PIU' ALTO PER LA CARENZA DI RISORSE IDRICHE

#EARTH DAY TERRA ED ACQUA: ANBI DIFFONDE I DATI SULLO STATO DELLE RISORSE IDRICHE DEL PAESE CRESCE LA PREOCCUPAZIONE PER IL PO MA E' IL SUD A PAGARE IL PREZZO PIU' ALTO Cresce la preoccupazione per la portata del fiume Po, dimezzata rispetto alla media storica ed inferiore del 20% sull'anno scorso, secondo un andamento indicativamente costante dal Piemonte al delta; gli fanno da corollario i corsi d'acqua dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto i livelli dello scorso anno e della media stagionale (ad eccezione del Panaro). A renderlo noto è il periodico bollettino dell'Osservatorio ANBI sulla Stato delle Risorse Idriche. Il quadro è preoccupante anche in Veneto, la cui situazione idrica è classificata molto simile a quella registrata nella primavera del 2017, l'anno più siccitoso degli ultimi due secoli; la situazione più grave è quella del fiume Brenta, largamente al di sotto della media stagionale. Venerdì 24 Aprile prossimo, tornerà a riunirsi l'Osservatorio permanente per le emergenze idriche, istituito presso l'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali, che potrebbe riconoscere ed attivare lo scenario di severità idrica bassa. Sono in leggera ripresa, invece, le portate dei fiumi piemontesi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) in conseguenza del progressivo sciogliersi delle nevi alpine. Dello stesso fenomeno stanno beneficiando i grandi laghi alpini, i cui livelli sono in crescita ed il lago d'Isèo, dopo mesi di sofferenza, è tornato in media stagionale con un riempimento pari al 51,4%; restano, invece, sotto media: il lago Maggiore (riempimento: 54,1%) ed il lago di Como (riempimento: 30,6%). Sopra la media stagionale, seppur in rapida flessione, permane il lago di Garda (riempimento: 85%). In Toscana, le piogge di Marzo (superiori alla media lungo l'Appennino, il monte Amiata e le Colline Metallifere) hanno permesso il rimpinguarsi delle riserve idriche, ben rappresentate dai 68,44 milioni di metri cubi trattenuti nell'invaso di Bilancino, a monte di Firenze. Sostanzialmente in media con le annate scorse sono le riserve d'acqua, presenti nei bacini marchigiani ed umbri, mentre la diga di Penne, in Abruzzo, registra addirittura il record in anni recenti con 7,84 milioni di metri cubi presenti (capacità massima di invaso: 8,80 milioni di metri cubi). La confortante stagione idrica nell'Italia centrale è confermata anche dal livello idrometrico del lago di Bracciano nel Lazio, cresciuto di 32 centimetri rispetto allo scorso anno e dalle quantità d'acqua, trattenute nei bacini della Sardegna: circa 788 milioni di metri cubi, 17 in più del 2019. Seppur in leggera ripresa nelle disponibilità idriche, appare irrimediabilmente pregiudicata la stagione irrigua 2020 in Puglia (-113 milioni di metri cubi d'acqua circa), Basilicata (-121 milioni di metri cubi circa), Sicilia (-107 milioni di metri cubi circa); resta problematica anche la situazione calabrese, dove le piogge invernali hanno registrato un calo del 40% ed è esemplare la condizione del bacino di Sant'Anna, sul fiume Tacina, alla quota minima degli anni più recenti: 7,59 milioni di metri cubi.

"Nella Giornata della Terra - chiusa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue - mi corre l'obbligo di ricordare che su una popolazione mondiale di oltre 7 miliardi e mezzo, circa un miliardo di persone non ha accesso



PROTEZIONE DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

**#EARTH DAY
TERRA ED ACQUA:
ANBI DIFFONDE I DATI SULLO STATO
DELLE RISORSE IDRICHE DEL PAESE**

**CRESCE LA PREOCCUPAZIONE PER IL PO
MA E' IL SUD A PAGARE IL PREZZO PIU' ALTO**

Cresce la preoccupazione per la portata del fiume Po, dimezzata rispetto alla media storica ed inferiore del 20% sull'anno scorso, secondo un andamento indicativamente costante dal Piemonte al delta; gli fanno da corollario i corsi d'acqua dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto i livelli dello scorso anno e della media stagionale (ad eccezione del Panaro).

A renderlo noto è il periodico bollettino dell'Osservatorio ANBI sulla Stato delle Risorse Idriche.

Il quadro è preoccupante anche in Veneto, la cui situazione idrica è classificata molto simile a quella registrata nella primavera del 2017, l'anno più siccitoso degli ultimi due secoli; la situazione più grave è quella del fiume Brenta, largamente al di sotto della media stagionale. Venerdì 24 Aprile prossimo, tornerà a riunirsi l'Osservatorio permanente per le emergenze idriche, istituito presso l'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali, che potrebbe riconoscere ed attivare lo "scenario di severità idrica bassa".

Sono in leggera ripresa, invece, le portate dei fiumi piemontesi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) in conseguenza del progressivo sciogliersi delle nevi alpine.

Dello stesso fenomeno stanno beneficiando i grandi laghi alpini, i cui livelli sono in crescita ed il lago d'Isèo, dopo mesi di sofferenza, è tornato in media stagionale con un riempimento pari al 51,4%; restano, invece, sotto media: il lago Maggiore (riempimento: 54,1%) ed il lago di Como (riempimento: 30,6%). Sopra la media stagionale, seppur in rapida flessione, permane il lago di Garda (riempimento: 85%).

In Toscana, le piogge di Marzo (superiori alla media lungo l'Appennino, il monte Amiata e le Colline Metallifere) hanno permesso il rimpinguarsi delle riserve idriche, ben rappresentate dai 68,44 milioni di metri cubi trattenuti nell'invaso di Bilancino, a monte di Firenze.

Sostanzialmente in media con le annate scorse sono le riserve d'acqua, presenti nei bacini marchigiani ed umbri, mentre la diga di Penne, in Abruzzo, registra addirittura il record in anni recenti con 7,84 milioni di metri cubi presenti (capacità massima di invaso: 8,80 milioni di metri cubi). La confortante stagione idrica nell'Italia centrale è confermata anche dal livello idrometrico del lago di Bracciano nel Lazio, cresciuto di 32 centimetri rispetto allo scorso anno e dalle quantità d'acqua, trattenute nei bacini della Sardegna: circa 788 milioni di metri cubi, 17 in più del 2019.

Seppur in leggera ripresa nelle disponibilità idriche, appare irrimediabilmente pregiudicata la stagione irrigua 2020 in Puglia (-113 milioni di metri cubi d'acqua circa), Basilicata (-121 milioni di metri cubi circa), Sicilia (-107 milioni di metri cubi circa); resta problematica anche la situazione calabrese, dove le piogge invernali hanno registrato un calo del 40% ed è esemplare la condizione del bacino di Sant'Anna, sul fiume Tacina, alla quota minima degli anni più recenti: 7,59 milioni di metri cubi.

"Nella Giornata della Terra - chiusa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue - mi corre l'obbligo di ricordare che su una popolazione mondiale di oltre 7 miliardi e mezzo, circa un miliardo di persone non ha accesso

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429726) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198826)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

rispetto allo scorso anno e dalle quantità d'acqua, trattenute nei bacini della Sardegna: circa 788 milioni di metri cubi, 17 in più del 2019. Seppur in leggera ripresa nelle disponibilità idriche, appare irrimediabilmente pregiudicata la stagione irrigua 2020 in Puglia (-113 milioni di metri cubi d'acqua circa), Basilicata (-121 milioni di metri cubi circa), Sicilia (-107 milioni di metri cubi circa); resta problematica anche la situazione calabrese, dove le piogge invernali hanno registrato un calo del 40% ed è esemplare la condizione del bacino di Sant'Anna, sul fiume Tacina, alla quota minima degli anni più recenti: 7,59 milioni di metri cubi. Nella Giornata della Terra chiosa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue mi corre l'obbligo di ricordare che su una popolazione mondiale di oltre 7 miliardi e mezzo, circa un miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile, mentre circa due miliardi e mezzo non dispongono di acqua a sufficienza per le pratiche igieniche ed alimentari. La siccità conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI è la prima causa di carestie nel mondo che per effetto dei cambiamenti climatici e senza adeguate infrastrutture, rischia di diventare un fenomeno endemico anche nel Sud Europa. Per questo è necessario aumentare la capacità di stoccare l'acqua quando c'è, per utilizzarla nei momenti di bisogno. Occorre adottare politiche di controllo capaci di garantire la produzione di cibo, la coesione tra Regioni e Stati, la sicurezza alimentare per favorire il contenimento dei flussi migratori provocati dal fabbisogno idrico. GRAZIE

Sorpreso rubare sabbia nell' **Enza**: maxi multa da 5.000 euro e denuncia per un pensionato a **San Polo**

Alla guida del trattore agricolo si spostava dalla sua abitazione, dove stava effettuando lavori di ristrutturazione edilizia, per scaricare nei pressi dell' **Enza** rifiuti inerti non pericolosi e per prelevare dall' alveo del **fiume** sabbia senza autorizzazione. L' andirivieni del pensionato non è passato inosservato ai carabinieri della stazione di **San Polo d' Enza** che, nel corso di un servizio di controllo del territorio, l' hanno beccato in flagranza di reato. Per questi motivi con l' accusa di furto aggravato i carabinieri della stazione di **San Polo d' Enza** hanno denunciato un pensionato 75enne reggiano residente a Canossa. All' uomo, a cui i carabinieri hanno sequestrato il trattore agricolo con benna utilizzato, i carabinieri hanno anche contestato una multa per 600 euro per l' abbandono di rifiuti non pericolosi e altra maxi multa da 5.000 euro per estrazione di materiale litoide dall' alveo del **fiume**. © RIPRODUZIONE RISERVATA reggio emilia.



VICINI, DISTANTI, INSIEME

NECROLOGI RICEVI LE NEWS ABBONATI 18

GAZZETTA DI PARMA dal 1735

PARMA CITTÀ FIDENZA SALSO IL MIO COMUNE COSA FARE IL PARMA

SPORT ITALIA/MONDO

Sel in REGGIO

SAN POLO D'ENZA

Sorpreso rubare sabbia nell'Enza: maxi multa da 5.000 euro e denuncia per un pensionato a San Polo

22 aprile 2020, 09:12

Restaurante San Martino
Pizzeria & Trattoria

Ultimo video

ITALIAMONDO
Coronavirus, il Brasile prepara fosse comuni per i deceduti

Alla guida del trattore agricolo si spostava dalla sua abitazione, dove stava effettuando lavori di ristrutturazione edilizia, per scaricare nei pressi dell' Enza rifiuti inerti non pericolosi e per prelevare dall' alveo del fiume sabbia senza autorizzazione. L' andirivieni del pensionato non è passato inosservato ai carabinieri della stazione di San Polo d'Enza che, nel corso di un servizio di controllo del territorio, l' hanno beccato in flagranza di reato. Per questi motivi con l' accusa di furto aggravato i carabinieri della stazione di San Polo d'Enza hanno denunciato un pensionato 75enne reggiano residente a Canossa. All' uomo, a cui i carabinieri hanno sequestrato il trattore agricolo con...

CANOSSA, DENUNCIATO PER FURTO

Scarica materiale edile e preleva la sabbia dalle rive dell' Enza

SAN POLO Con il trattore scaricava materiale edile, provenienti dai lavori che stava facendo in casa, lungo le rive dell' **Enza**. E sempre con il trattore tornava indietro dopo aver prelevato sabbia dall' alveo del **fiume**. Tutto questo senza avere alcuna autorizzazione.

IL CONTROLLO viaggi del pensionato, - 75 anni, residente a Canossa - sono stati notati dai carabinieri della stazione di San Polo che, nel corso di un **servizio** di controllo, l' hanno "beccato" in flagranza di reato.

Così, con l' accusa di furto aggravato, per essere stato commesso in danno di bene demaniale, i militari hanno denunciato l' anziano, hanno sequestrato il trattore con benna utilizzato per commettere il reato, gli hanno contestato una multa di 600 euro per abbandono di rifiuti non pericolosi e un' altra da 5.000 euro per estrazione di materiale dall' alveo del **fiume** senza un regolare titolo.

Tutto questo è accaduto l' altra sera quando una pattuglia dei carabinieri di San Polo, dopo una segnalazione, si è recata nei pressi del **fiume Enza**, sorprendendo il 75enne alla guida del trattore con benna carica di circa 3 **metri cubi** di sabbia appena presa - come poi accertato dai militari - dall' alveo del **fiume**.

LA SCOPERTA Le successive verifiche hanno consentito di accertare che l' uomo prima di prendere la sabbia, che è stata fatta ricollocare da dove era stata presa, ha abbandonato rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti di lavori edili che l' uomo sta eseguendo presso la sua abitazione e che sono stati fatti rimuovere a cura del 75enne. A seguito di un' ispezione che i militari hanno compiuto nell'abitazione dell'anziano, sono stati scoperti due cumuli di sabbia nel cortile (uno di 5 metri cubi e altro di 2,5), materiale preso illegalmente e proveniente dall' alveo dell'Enza e per questo mesi sotto sequestro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

32 MONTECCHIO - ENZA - ZONE MATILICHE

28 APRILE 2020

Al cellulare le "prenotazioni" di droga: arrestato

In casa i carabinieri trovano cocaina, eroina, morfina e un telefono che squilla a ripetizione. Il 28enne patteggiava 2 anni

SANTILAND

Titano Baresina (50 anni) è stato arrestato dai carabinieri di Montecchio Emilia per aver utilizzato il suo telefono per ricevere "prenotazioni" di droga. In casa dei genitori sono stati trovati circa 100 grammi di cocaina, eroina e morfina. Il telefono era stato sequestrato e sottoposto a intercettazione. Il 28enne ha patteggiato 2 anni di carcere.

LA GALILEI

Lavori alla Galilei in web tv il punto della situazione

Il cantiere nella nuova Galilei di Montecchio Emilia è in fase avanzata. I lavori sono stati ripresi dopo un periodo di sospensione. Il cantiere è aperto al pubblico e i visitatori possono vedere i lavori in diretta web tv.

LA SCOPERTA

Le successive verifiche hanno consentito di accertare che l' uomo prima di prendere la sabbia, che è stata fatta ricollocare da dove era stata presa, ha abbandonato rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti di lavori edili che l' uomo sta eseguendo presso la sua abitazione e che sono stati fatti rimuovere a cura del 75enne. A seguito di un' ispezione che i militari hanno compiuto nell'abitazione dell'anziano, sono stati scoperti due cumuli di sabbia nel cortile (uno di 5 metri cubi e altro di 2,5), materiale preso illegalmente e proveniente dall' alveo dell'Enza e per questo mesi sotto sequestro.

QUATTRO CASTELLA

Seimila mascherine distribuite a famiglie anziani e operatori

Le mascherine sono state distribuite a 500 famiglie di anziani e operatori sanitari. Le mascherine sono state distribuite a 500 famiglie di anziani e operatori sanitari.

Reggio Emilia, anziano denunciato e multato

Ruba sabbia dal fiume e lascia sul greto i rifiuti del cantiere di casa

Estraeva materiale dall' alveo del fiume senza autorizzazione. Un pensionato di 75 anni di Canossa (Reggio Emilia) è stato colto sul fatto dai carabinieri a prelevare sabbia dal fiume Enza lasciando «in cambio» sul greto inerti e scarti provenienti dai lavori edili che stava eseguendo nella sua abitazione. L' andirivieni era stato segnalato ai militari, che hanno trovato l' uomo alla guida di un trattore con la pala carica di circa tre metri cubi di sabbia appena prelevata. Stesso materiale poi ritrovato anche nel cortile dell' abitazione dell' anziano, da cui provenivano invece i rifiuti edili ritrovati vicino al fiume. Il 75enne è stato quindi denunciato per furto aggravato e sanzionato con una multa di 600 euro per l' abbandono di rifiuti non pericolosi e un' altra maxi multa da 5.000 euro per estrazione di materiale litoide dall' alveo del fiume senza autorizzazione. Anche il trattore è stato sequestrato.

18 Brevi

IL MORTAIO
Nella fase 2 la distanza tra le persone deve essere di 2 metri. Quindi alla fase 3...

Chiusa le indagini per il caso del 2018

Il figlioletto morì soffocato dal pupazzo «Non l'ha ucciso, è omicidio colposo»

Carpi, la tragedia di Nicolas, 4 anni: la Procura riduce le accuse alla madre

Non è più indagata per omicidio volontario Anna Beltrami per la morte del figlioletto Nicolas di 4 anni, morto a Carpi il 23 aprile 2018 per arresto cardiaco circolatorio provocato, nelle ipotesi, da un giocattolo finito in bocca. La Procura di Modena ha chiuso le indagini con una conclusione ben diversa: la donna, 32 anni, potrebbe aver commesso un omicidio colposo, quindi non dettato da una prechiesta intenzionale ma causato dalla negligenza di non aver sufficientemente vigilato sul piccolo Nicolas (nella foto sotto). Probabile la richiesta di rinvio a giudizio. «Attendiamo la risposta degli uffici, l'11 maggio, per leggere le carte» - dice l'avvocato Luca Bringer - «sospeso solo che l'indagine ha preso una strada diversa, le accuse sono completamente degradate». Quel giorno la Beltrami stava Nicola e giocare in un prato vicino a un canale nella campagna tra Limidi e Carpi. Il piccolo aveva con sé un pupazzo a forma di gatto. Lei ha raccontato che, correndo, è caduto a faccia in giù. Ha soccorso e aveva in bocca il giocattolo, conficcato in gola. L'ha portato in auto al Policlinico di Modena ma non c'è stato nulla da fare. Fin da subito però i carabinieri hanno avuto dubbi sulla versione.

Emilia Romagna

Sala scommesse chiusa Il Tar boccia il ricorso: «Distanziometro giusto»

È corretto che un Comune chiuda la chiusura di una sala scommesse per tutelare la salute pubblica. Anche se non ci sono problemi di ordine pubblico e se la Quotora ha autorizzato l'attività. Così il Tar della Emilia Romagna ha respinto il ricorso contro la chiusura «risposta» a Castel San Giovanni (Piacenza) in base alla legge regionale che prevede da 500 metri da scuole e chiese. Per il Tar il «distanziometro» non è invece la libertà imprenditoriale. Il gestore può svolgere l'attività in diverse sedi.

Modena, Vandelli: «Ma oggi vale 5-600 milioni»

Bper, dopo l'estate aumento di capitale da un miliardo

Un'assemblea che rimarrà nella storia del Gruppo Bper, con l'amministratore delegato Alessandro Vandelli che, invece di parlare di fronte a centinaia di soci all'indomani di Mutualisera, come è sempre successo negli ultimi anni, si è trovato ad illustrare gli avvenimenti del 2019 di fronte a una telecamera, pur sapendo che ad ascoltare in collegamento c'erano tutti i soci. L'emergenza Concomite si fa quindi sentire, anche se la strategia del gruppo prevede l'assemblea di Bper Banca da infatti data il via libera all'aumento di capitale fino a un miliardo per l'operazione su Ubi Banca. In pratica, l'aumento di capitale, che avverrà dopo l'estate, permetterà l'acquisto di un pacchetto di azionari nell'ambito dell'aggregazione tra Intesa Sanpaolo e Ubi, se l'Opa andrà in porto. Al momento del voto era presente il 44,9% del capitale, ha votato il 68,1% dei presenti. Vandelli (nella foto) ha specificato che oggi con i numeri che vediamo siamo comunque già su una scala tra 1.500 e 1.600 milioni di euro. «Il 2019 è stato un anno straordinario» - ha aggiunto Vandelli - «un anno intenso con un risultato brillante, che conferma come il nostro gruppo abbia avuto la capacità di gestire la sua posizione patrimoniale. È un risultato positivo. Oltre al bilancio, abbiamo portato in assemblea l'aumento di capitale fino a un miliardo per l'operazione su Ubi Banca, che ha avuto un risultato positivo. Per quanto riguarda il primo trimestre del 2020, per Vandelli «si può considerare un bilancio nella sua attività, perché sociale alla fine è iniziato l'emergenza Covid-19. Rafforza nel frattempo l'asse con Bologna e è stato il via a un nuovo accordo distributivo tra il gruppo Bper e UnipolSai Assicurazioni (presente nel capitale con il 20%) con cui si introduce un nuovo modello operativo denominato Assuriamo e si potenzia, al contempo, il modello di banca-assicurazione già presente nel gruppo bancario. «Nel dice Vandelli - venderemo gli prodotti assicurativi di Ansa attraverso la nostra rete. Ora progetteremo a sfruttare i canali di Unipol per vendere i nostri prodotti bancari. Siamo sicuri che avremo buoni risultati, che ci permetteranno di crescere». In questa settimana, tra l'altro, le imprese hanno iniziato a far domanda alle banche per l'iscrizione di liquidità prevista dal decreto Cura Italia. «In quanto riguarda la faccia sotto (25mila euro di credito - ha detto Vandelli - contiamo di essere abbastanza rapidi. Sui importi maggiori dovremo invece vigilare con più attenzione le richieste e i tempi saranno un po' più lunghi».

Roberto Grimaldi

Reggio Emilia, anziano denunciato e multato

Ruba sabbia dal fiume e lascia sul greto i rifiuti del cantiere di casa

Estraeva materiale dall'alveo del fiume senza autorizzazione. Un pensionato di 75 anni di Canossa (Reggio Emilia) è stato colto sul fatto che crebbera a prelevare sabbia dal fiume Enza lasciando in cambio sul greto inerti e scarti provenienti dai lavori edili che stava eseguendo nella sua abitazione. L'andirivieni era stato segnalato ai militari, che hanno trovato l'uomo alla guida di un trattore con la pala carica di circa tre metri cubi di sabbia appena prelevata. Stesso materiale poi ritrovato anche nel cortile dell'abitazione dell'anziano, da cui provenivano invece i rifiuti edili ritrovati vicino al fiume. Il 75enne è stato quindi denunciato per furto aggravato e sanzionato con una multa di 600 euro per l'abbandono di rifiuti non pericolosi e un'altra maxi multa da 5.000 euro per estrazione di materiale litoide dall'alveo del fiume senza autorizzazione. Anche il trattore è stato sequestrato.

Ravenna

Crisi Cmc, dai creditori un sì alla proposta di concordato

Con il 79,70% di voti a favore (e 17,1% di astensioni), i creditori della procedura di concordato preventivo di Cmc Ravenna hanno approvato e dato il via libera alla proposta presentata dalla Cooperativa. Il tribunale di Ravenna di conseguenza ha fissato l'ufficialità di omologazione per il prossimo 20 maggio, ultimo passaggio della procedura, per poi passare alla fase esecutiva del concordato, come noto, in continuità.

Umbria

Umbria, due arresti: 4mila euro al mese di interessi e il cognato assunto

Umbria e Rimini, indagati due napoletani di 40 e 41 anni. Uno aveva presentato a un commerciante di auto usate, nel 2018, senza autorizzazione 1.300 euro al mese di interessi. Nel 2019 era stato sequestrato un nuovo prestito, di 30mila euro, per un bottole di materiale di Anella, con la clausola di reversibilità nelle mani il cognato dell'investito (l'altro arrestato). Alla fine risultava a finanziaria.

Acqua Ambiente Fiumi

Ruba la sabbia dell' **Enza** e scarica rifiuti edili Multa di 5600 euro

SAN POLO Pensionato di 75 anni nei guai perché sorpreso a scaricare rifiuti edili (non pericolosi) e rubare 10 mc di sabbia nell' alveo dell' **Enza**. I carabinieri di San Polo gli hanno comminato due multe per un totale di 5600 euro e gli hanno sequestrato il trattore agricolo con benna che stava utilizzando. L' anziano - incurante del lockdown - andava e veniva in trattore dal **fiume** alla propria casa di Canossa, dove faceva delle ristrutturazioni.

GIOVEDI - 23 APRILE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO **17..**

VAL D'ENZA

«Il Comune non ci dà nessun aiuto»

I negozianti di «Meglio S.lario» durissimi dopo l'incontro in municipio. «Il sindaco? Spaventato dalla situazione»

SANTILARIO
di **Francesca Chillon**

«Insieme ad alcune associazioni di categoria, ci siamo seduti al tavolo con gran parte della giunta». La sensazione immediata è stata quella di trovarsi davanti a persone alcune spaventate dalla situazione, come il sindaco, e altre ferme a una politica non più attuale e poco concreta. Durtissima la lettera aperta dell'associazione dei commercianti «Meglio Santilaro» a seguito di un incontro sulla ripartenza in Municipio. Il 15 aprile l'ex presidente del Sindacato Tedeschi aveva scritto ai gruppi politici una lettera per esporre i problemi della categoria, allegando dieci proposte operative, insieme a Confesercenti, Cna e Lapem era stata convocata in municipio.

Ora, con una seconda lettera, «Meglio Santilaro» si dice insoddisfatti dalle risposte. Tra le proposte, c'era quella di non procedere all'aumento dell'iva, per cui invece la maggioranza ha approvato nell'ultimo Consiglio Comunale. Non anche a un tavolo congiunto con tutte le forze politiche (incontrata la disponibilità delle opposizioni).

«Dall'incontro in Municipio cosa è scaturito? Nulla di concreto, se non risposte come "ci sono i tempi della politica e non saranno brevi". Il Comune è nella vostra stessa situazione, contiamo sull'aiuto dello Stato e così via. Sottolineo che abbiamo chiesto ai nostri governatori locali attenzione alle attività produttive e commerciali. Il primo verso quello concesso alla cittadina. Attività fatte di persone di decine di dipendenti, in cui molti di noi hanno investito tutto, creato debiti per anni, rivestito ogni merce e che costituiscono il tessuto economico e commerciale del paese. Il tempo trascor-

ra impagabile per le nostre aziende, producendo importanti costi e danni a cui non corrisponde alcuna utilità».

Al commercianti ha risposto il gruppo «Alternativa Cricca» che sta elaborando proposte per ognuno dei 10 punti. «Ritorniamo che i problemi e le richieste della categoria richiedono di essere rese pubbliche, e il primo luogo perché comportano l'immagine di una istituzione di tutti i cittadini come il Comune. Inoltre, i commercianti pongono un problema di ordine generale, che non riguarda una sola categoria, ma tutte le collettività, come il Comune può sentirsi bene ad affrontare una situazione di crisi non solo sanitaria ma anche economica. Si deve aprire un confronto aperto, pubblico e concreto per dare risposta seria non solo ai commercianti ma all'intera società santilariese. Sia la democrazia rappresentativa ma il senso è proprio in momenti come questi: dobbiamo decidere come usare le risorse del Comune, che è di tutti, e vogliamo farlo in modo trasparente con tutti i cittadini».

Adio all'ingegnere Afro Ferrari, dirigente e progettista

BIBBIANO

Vasto cordoglio per la scomparsa a 79 anni di Afro Ferrari (foto), sconosciuto «Tutto, ingegnere chimico di Bibbiano che fino a 1984 fu di partecide. La Iria Ceramiche, per poi aprire una ditta privata di consulenza di cui si sono avvalte numerose aziende del distretto ceramico ma nella progettazione di nuovi stabilimenti che nella gestione della produzione. Ferrari nel 1984 è stato al termine di una lunga malattia invalidante, che ha affretto assistito con riferimento dalla moglie Giuseppina, sposata 43 anni fa. I funerali si sono svolti martedì pomeriggio, in forma privata, oltre a «Fino» che per anni ha svolto volontariato per la parrocchia e la Caritas locale. L'ingegnere lascia il figlio Stefano con la moglie Silvia, e i nipoti Francesco e Tommaso. Numerose le attestazioni di stima alla famiglia, non solo dai concittadini bibbianesi, ma da tutto il mondo. Sia come manager che come libero professionista con la sua «Concordanze tecniche ceramiche», ha infatti avuto l'opportunità di girare il mondo, dalla Spagna alla Cina e al Brasile. Tutte di un know how nell'ambito ceramico che lo ha reso conosciuto e stimato tra collaboratori e clienti.

franc.chi.

Sorpreso con la droga, patteggiava due anni (pena sospesa, è libero)

Problemi alla commissione, l'ulteriore si svolge in tribunale con mascherine e distanze

SANTILARIO

Un giovane è stato sorpreso dai carabinieri mentre vendeva droga a Santilaro. In una perquisizione in casa, in cui è stato trovato altro stupefacente, per lui sono scattate le manette per spaccio e detenzione di droga ai fini della vendita. I carabinieri avevano sequestrato il giovane e una compressa di droga, riuscendo a fermare solo l'acquirente, trovato con mezzo grammo di cocaina. Da ulteriori indagini i militari sono risaliti a Lamezia Terme, all'età di 28 anni, appartenendo vicino alla sua casa. I carabinieri lo hanno visto martedì notte su un furgone. Seguendo il mezzo, i militari hanno poi fermato i due uomini a bordo. Uno ha detto di aver comprato da lui una dose di cocaina. Nella casa di Oron sono stati trovati altri 0,8 grammi di cocaina, altrettanti di eroina e 5,3 grammi di marijuana, oltre a 1.180 euro in contanti. L'altalenante, edipio degli avvocati Luigi Scarpelle e Domenico Neri Bacci, ha ammassato davanti al giudice Simone Medici. Devono le proprie responsabilità, chiedendo scuse il giovane ha patteggiato due anni, pena sospesa, con il pm Marco Marano, ed è libero. L'udienza si è svolta in tribunale perché nel mattino sono venificati problemi di connessione con la piattaforma Teams - adottata per le videoconferenze dal recente protocollo anti Covid - nella camera dei carabinieri di Copo Carli. Nel palazzo di giustizia le parti hanno indossato guanti e mascherine e tenuto le distanze di sicurezza.

Alessandra Codegipoli

Ruba la sabbia dell'Enza e scarica rifiuti edili Multa di 5600 euro

SAN POLO

Pensionato di 75 anni nei guai perché sorpreso a scaricare rifiuti edili (non pericolosi) e rubare 10 mc di sabbia nell'alveo dell'Enza. I carabinieri di San Polo gli hanno comminato due multe per un totale di 5600 euro e gli hanno sequestrato il trattore agricolo con benna che stava utilizzando. L'anziano - incurante del lockdown - andava e veniva in trattore dal fiume alla propria casa di Canossa, dove faceva delle ristrutturazioni.

CAVRIAGO

Il lockdown ha impedito Franco a molti saggi di vedere, transitando da via Del Cristo, la facciata rinnovata delle scuole medie Galilei. Aggravati nella scorsa commissione e iniziati la scorsa estate, stanno procedendo a ritmo sostenuto i lavori di ristrutturazione. Il costo complessivo dell'intervento è di 2 milioni e 100mila euro, suddiviso in 2 tronconi. La spesa totale finanziata per 1 milione e 580mila euro con i fondi del Comune.

Il 18, tenemo una videoconferenza per incontrare virtualmente tutti i cittadini attraverso «Cavriago on air», la web tv visibile su Facebook e YouTube. Saranno presenti i progettisti e il presidente dell'azienda speciale Cavriagoedil, Valterio Conte. I cittadini potranno porre domande in diretta. Inoltre si stanno svolgendo incontri online di presentazione con i vertici della scuola, l'«onno» Cavriago scuola barrierie e la commissione consiliare Ferruccio.

Francesca Chillon

Ruba sabbia dall' **Enza** e scarica rifiuti edili lungo le rive. Denunciato

SAN POLO. Con il trattore scaricava materiale edile, provenienti dai lavori che stava facendo in casa, lungo le rive dell' **Enza** e sempre con il trattore tornava indietro dopo aver prelevato sabbia dall' alveo del **fiume** senza avere alcuna autorizzazione. I viaggi del pensionato, 75 anni, residente a Cannosa, sono stati notati dai carabinieri della stazione di San Polo che, nel corso di un servizio di controllo, l' hanno "beccato" in flagranza di reato. Con l' accusa di furto aggravato, per essere stato commesso in danno di bene demaniale, i militari hanno denunciato l' anziano, hanno sequestrato il trattore con benna utilizzato per commettere il reato, hanno contestato una multa di 600 euro per abbandono di rifiuti non pericolosi e un' altra di 5.000 euro per estrazione di materiale dall' alveo del **fiume** senza un regolare titolo. Tutto questo è accaduto l' altra sera quando una pattuglia dei carabinieri di San Polo d' **Enza**, dopo una segnalazione, si è recata nei pressi del **fiume Enza**, sorprendendo il 75enne alla guida del trattore con benna carica di circa 3 mc di sabbia appena presa- come accertato dai militari - dall' alveo del **fiume**. Le successive verifiche hanno consentito di accertare che l' uomo prima di prendere la sabbia, che è stata fatta ricollocare da dove era stata presa, ha abbandonato rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti di lavori edili che l' uomo sta eseguendo presso la sua abitazione e che sono stati fatti rimuovere a cura del 75enne. A seguito di un' ispezione che i militari hanno compiuto nell' abitazione dell' anziano, sono stati scoperti due cumuli di sabbia nel cortile (uno di 5 mc e altro di 2.5 mc), materiale preso illegalmente e proveniente dall' alveo dell' **Enza** e per questo mesi sotto sequestro.



GAZZETTA DI REGGIO

[Ne](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)


Reggio Emilia Correggio Guastalla Scandiano Montecchio Emilia Tutti i comuni Cerca

Reggio » Cronaca

Ruba sabbia dal fiume e scarica inerti

22 APRILE 2020

SAN POLO. Con il trattore scaricava materiale edile, provenienti dai lavori che stava facendo in casa, lungo le rive dell'Enza e sempre con il trattore tornava indietro dopo aver prelevato sabbia dall'alveo del fiume senza avere alcuna autorizzazione. I viaggi del pensionato, 75 anni, residente a Cannosa, sono stati notati dai carabinieri della stazione di San Polo che, nel corso di un servizio di controllo, l'hanno "beccato" in flagranza di reato.

Con l'accusa di furto aggravato, per essere stato commesso in danno di bene demaniale, i militari hanno denunciato l'anziano, hanno sequestrato il trattore con benna utilizzato per commettere il reato, hanno contestato una multa di 600 euro per abbandono di rifiuti non pericolosi e un'altra di 5.000 euro per estrazione di materiale dall'alveo del fiume senza un regolare titolo. Tutto questo è accaduto

Coronavirus, in provincia dieci residenze per anziani passate al setaccio dal Nas di Parma

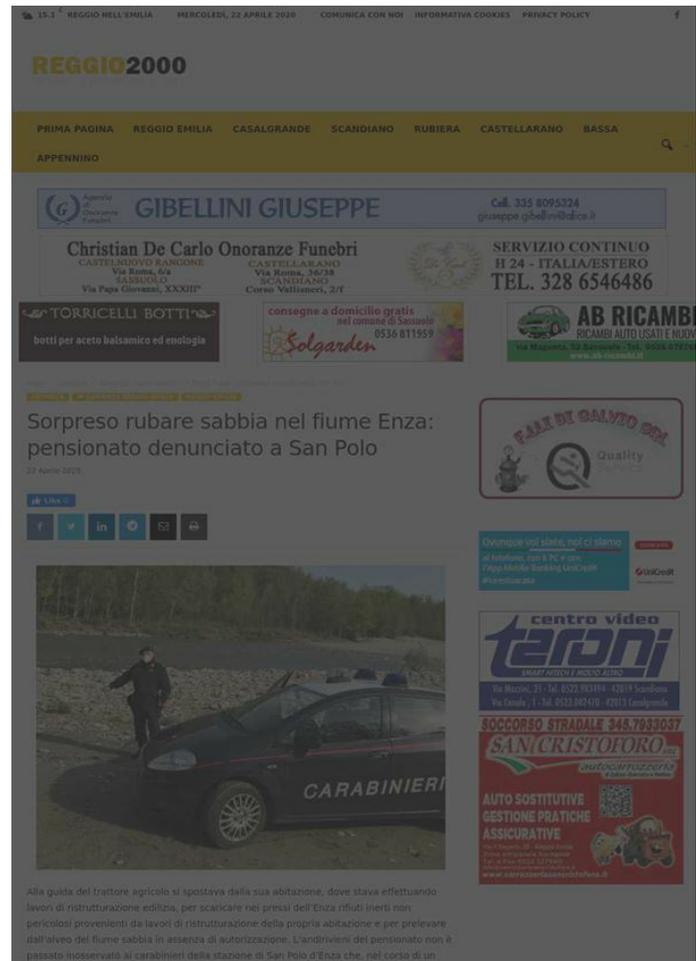
AMBRA PRATI

Memorie. un luogo per ricordare chi

Sorpreso rubare sabbia nel fiume Enza: pensionato denunciato a San Polo

Alla guida del trattore agricolo si spostava dalla sua abitazione, dove stava effettuando lavori di ristrutturazione edilizia, per scaricare nei pressi dell' Enza rifiuti inerti non pericolosi provenienti da lavori di ristrutturazione della propria abitazione e per prelevare dall' alveo del fiume sabbia in assenza di autorizzazione. L' andirivieni del pensionato non è passato inosservato ai carabinieri della stazione di San Polo d' Enza che, nel corso di un servizio di controllo del territorio, l' hanno beccato in flagranza di reato. Per questi motivi con l' accusa di furto aggravato per essere stato commesso in danno di bene demaniale esposto per necessità alla pubblica fede, i carabinieri della stazione di San Polo d' Enza hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Reggio Emilia un pensionato 75enne reggiano residente a Canossa. All' uomo, a cui i carabinieri hanno sequestrato il trattore agricolo con benna utilizzato per la commissione del reato, i militari hanno anche contestato una multa per 600 euro in relazione all' abbandono di rifiuti non pericolosi e altra maxi multa da 5.000 euro per estrazione di materiale litoide dall' alveo del fiume Enza senza regolare titolo legittimante. E' accaduto

l' altra sera quando una pattuglia dei carabinieri di San Polo d' Enza, recependo una segnalazione che riferiva di un andirivieni sospetto di un trattore agricolo dal greto del fiume Enza a una privata abitazione di Canossa, si recavano nei pressi del fiume scorgendo il 75enne alla guida di un trattore agricolo con benna carica di circa 3 mc di sabbia appena sottratta, come immediatamente accertato dai carabinieri sanpolesi, dall' alveo del fiume Enza. Le successive verifiche consentivano di accertare che l' uomo prima di prelevare la sabbia, che veniva fatta ricollocare sul posto, aveva abbandonato nei pressi rifiuti non pericolosi costituiti da inerti di lavori edili che lo stesso stava eseguendo presso la sua abitazione e che venivano fatti recuperare e quindi rimossi a cura dello stesso 75enne. I successivi accertamenti dei carabinieri di San Polo d' Enza concretizzatisi in un' attività ispettiva presso l' abitazione dell' uomo consentivano di rinvenire nell' area cortiliva della sua abitazione due distinti cumuli di sabbia (una di 5 mc e altro di 2.5 mc) che risultati provenire dall' alveo dell' Enza da dove erano stati asportati dall' uomo, venivano sottoposti a sequestro. Alla luce di quanto accertato il 75enne veniva denunciato per furto aggravato e sanzionato per le violazioni amministrative in premessa.



The screenshot shows the website 'REGGIO2000' with a navigation bar for various locations: PRIMA PAGINA, REGGIO EMILIA, CASALGRANDE, SCANDIANO, RUBIERA, CASTELLARANO, BASSA. Below the navigation bar, there are several advertisements for local businesses like 'GIBELLINI GIUSEPPE', 'Christian De Carlo Onoranze Funebri', 'SOLGARDEN', and 'AB RICAMBI'. The main article is titled 'Sorpreso rubare sabbia nel fiume Enza: pensionato denunciato a San Polo' and includes a photo of a Carabinieri patrol car with a person standing next to it. The article text is partially visible, matching the text provided in the other blocks.

VIABILITÀ

Il ponte Veggia sarà chiuso per controlli sulla sicurezza

Lo stop al transito nell' ultima settimana del mese e i primi giorni di maggio Menani: «Necessario per stabilire quali lavori occorre fare per ammodernarlo»

Alfonso Scibona Il ponte sul fiume Secchia, che collega Sassuolo al territorio di Casalgrande, in località Veggia, lungo via Radici in Monte, sarà completamente chiuso al transito, nell' ultima settimana del mese di aprile (con gli ultimi giorni che coincidono con i primi del mese di maggio). La chiusura al transito consentirà di eseguire approfonditi sondaggi programmati sul viadotto, che comunque non desta particolari preoccupazioni.

«È stata una decisione sofferta - commenta il sindaco Gian Francesco Menani - perché ci rendiamo conto che creerà disagi a chi è solito transitare sul ponte, ma indispensabile per poter dare garanzie. Appena terminate le verifiche decideremo, assieme all'amministrazione comunale di Casalgrande, come eseguire i lavori e saremo ben felici di riaprire al transito non appena ci saranno le condizioni: la sicurezza viene sempre prima di tutto».

La chiusura si è resa necessaria ed era attesa da diversi mesi, nel corso dei quali vi sono stati anche alcuni scontri politici tra amministratori dei due Comuni che lo condividono.

Qualche rappresentante del Comune di Casalgrande, parlando dei soldi necessari a questa operazione, aveva chiesto che la spesa fosse divisa per numero di abitanti (con Sassuolo che è di gran lunga più popolato del vicino centro reggiano) mentre il sindaco sassolese Menani aveva risposto picche, facendo osservare che si tratta di un manufatto che serve ad entrambe le comunità e non solo, quindi giusta la decisione di dividere la spesa (oltre alla parte che arriverà dalla regione. I lavori avranno inizio nella giornata di domani, con la posa del cantiere e l' istallazione dell' impianto semaforico che, dalle ore 8 alle ore 18, permetterà il passaggio a senso unico alternato dei veicoli nei che entreranno ed usciranno da Sassuolo, diretto, oltre che nel reggiano, anche nei Comuni modenese raggiungibili dopo Roteglia, tra cui Prignano e Montefiorino. Attenzione perché poi da lunedì 27 aprile a sabato 2 maggio compreso, il transito sul ponte sarà totalmente interdetto. A partire da domenica 3 maggio e fino all' esito finale dei sondaggi e dell' analisi statica, indicativamente fino alla fine del mese, per non sovraccaricare il ponte in

25
SASSUOLO
LETTERA DI UN PADRE

Il ponte Veggia sarà chiuso per controlli sulla sicurezza

Lo stop al transito nell'ultima settimana del mese e i primi giorni di maggio Menani: «Necessario per stabilire quali lavori occorre fare per ammodernarlo»

Alfonso Scibona

Il ponte sul fiume Secchia, che collega Sassuolo al territorio di Casalgrande, in località Veggia, lungo via Radici in Monte, sarà completamente chiuso al transito, nell'ultima settimana del mese di aprile (con gli ultimi giorni che coincidono con i primi del mese di maggio). La chiusura al transito consentirà di eseguire approfonditi sondaggi programmati sul viadotto, che comunque non desta particolari preoccupazioni.

«È stata una decisione sofferta - commenta il sindaco Gian Francesco Menani - perché ci rendiamo conto che creerà disagi a chi è solito transitare sul ponte, ma indispensabile per poter dare garanzie. Appena terminate le verifiche decideremo, assieme all'amministrazione comunale di Casalgrande, come eseguire i lavori e saremo ben felici di riaprire al transito non appena ci saranno le condizioni: la sicurezza viene sempre prima di tutto».

La chiusura si è resa necessaria ed era attesa da diversi mesi, nel corso dei quali vi sono stati anche alcuni scontri politici tra amministratori dei due Comuni che lo condividono.

Qualche rappresentante del Comune di Casalgrande, parlando dei soldi necessari a questa operazione, aveva chiesto che la spesa fosse divisa per numero di abitanti (con Sassuolo che è di gran lunga più popolato del vicino centro reggiano) mentre il sindaco sassolese Menani aveva risposto picche, facendo osservare che si tratta di un manufatto che serve ad entrambe le comunità e non solo, quindi giusta la decisione di dividere la spesa (oltre alla parte che arriverà dalla regione. I lavori avranno inizio nella giornata di domani, con la posa del cantiere e l'istallazione dell'impianto semaforico che, dalle ore 8 alle ore 18, permetterà il passaggio a senso unico alternato dei veicoli nei che entreranno ed usciranno da Sassuolo, diretto, oltre che nel reggiano, anche nei Comuni modenese raggiungibili dopo Roteglia, tra cui Prignano e Montefiorino. Attenzione perché poi da lunedì 27 aprile a sabato 2 maggio compreso, il transito sul ponte sarà totalmente interdetto. A partire da domenica 3 maggio e fino all'esito finale dei sondaggi e dell'analisi statica, indicativamente fino alla fine del mese, per non sovraccaricare il ponte in senso unico alternato.

La viabilità sarà consentita solo in senso unico alternato regolato da un impianto semaforico. Si tratterà di un lavoro di una prima che avverrà a maggio e di un altro che avverrà a giugno. Il cantiere sarà aperto da parte dei fruitori, soggetti a sede chiusa e a traffico regolato (nei giorni feriali) che hanno portato anche a un'operazione di pulizia di un tratto di 12/13 chilometri tra la frazione di Castellino e il centro di Sassuolo.

FIRANO

Festa della liberazione cerimonia in streaming

Firano si appresta a festeggiare il 75° anniversario della Liberazione con una cerimonia in streaming sul sito del Comune. La cerimonia sarà alle 10, alla presenza del sindaco Gian Francesco Menani e del sindaco di Casalgrande Alfonso Scibona. La cerimonia sarà in streaming sul sito del Comune. Saranno ben felici di riaprire al transito non appena ci saranno le condizioni: la sicurezza viene sempre prima di tutto».

MARANELLO

La leggenda Ferrari in una serie podcast

Il podcast "La leggenda Ferrari" è una serie di podcast che racconta la storia della Ferrari. La serie è divisa in 10 episodi e è disponibile su Spotify e Apple Podcasts.

SMAC

Easy ideas...
...good solutions!

IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER INDUSTRIE CERAMICHE

OFFICINE SMAC SPA - Via Sacco e Vanzetti, 13/15 - 41042 Fiorano Modenese (MO)
Telefono +39 0536 832050 - Fax +39 0536 830089
www.smac.it - info@smac.it

attesa dei riscontri, la viabilità sarà consentita solamente a senso unico alternato regolata da un impianto semaforico. Si tratterà di un banco di prova importantissimo anche perchè, parliamo di una arteria che riversa migliaia di auto e mezzi pesanti tutti i giorni nei due sensi e che da sempre è stata causa di polemiche da parte dei fruitori, soggetti a code chilometriche (nei giorni feriali) che hanno portato anche a raggiungere e superare i sessanta minuti per coprire la distanza tra Roteglia e Sassuolo (solo 12/13 chilometri tra la frazione di Castellarano e il centro città).

--

Nuovi sondaggi per il ponte sul fiume Secchia a Veggia

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Sarà completamente chiuso al transito, nell' ultima settimana del mese di aprile, il ponte sul fiume Secchia che collega Sassuolo al territorio di Casalgrande, in località La Veggia, lungo via Radici in Monte. La chiusura al transito consentirà di eseguire approfonditi sondaggi programmati sul viadotto, che comunque non desta particolari preoccupazioni. I lavori avranno inizio venerdì 24 aprile, con la posa del cantiere e l' istallazione dell' impianto semaforico che, dalle ore 8 alle ore 18, permetterà il passaggio a senso unico alternato. Da lunedì 27 aprile a sabato 2 maggio compreso, poi, il transito sul ponte sarà totalmente interdetto. A partire da domenica 3 maggio e fino all' esito finale dei sondaggi e dell' analisi statica, indicativamente fino alla fine del mese, per non sovraccaricare il ponte in attesa dei riscontri, la viabilità sarà consentita solamente a senso unico alternato regolata da un impianto semaforico. "E' stata una decisione sofferta - commenta il Sindaco di Sassuolo Gian Francesco Menani - perché ci rendiamo conto che creerà disagi a chi è solito transitare sul ponte, ma indispensabile per poter dare garanzie: Appena terminate le verifiche decideremo, assieme a Casalgrande, come eseguire i lavori e saremo ben felici di riaprire al transito non appena ci saranno le condizioni: la sicurezza viene sempre prima di tutto". PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



The screenshot shows the website for Sassuolo2000, dated Wednesday, April 22, 2020. The main headline reads: "Nuovi sondaggi per il ponte sul fiume Secchia a Veggia". Below the headline is a photograph of the bridge over the Secchia river. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article are several advertisements, including "GIBELLINI GIUSEPPE" (agency), "Emil-Car" (car rental), "SPRINTCAR" (car rental), "Cartelli" (signs), "San Martino" (car parts), and "FERRAMENTI VANDELLI.IT".

molinella

Fiume Reno: assegnati i lavori per la tutela degli argini

molinella **Argini** con smottamenti e tane di animali - fra cui tassi, volpi, istrici - e fitta vegetazione nell' alveo: sono questi i problemi emergenti del **fiume Reno**.

Le piene degli ultimi anni hanno riproposto la formazione di pericolose dighe di legna (prontamente rimosse con procedura di somma urgenza) che si sono andate formando fra i piloni dei ponti che collegano la sponda ferrarese con quella bolognese e ravennate. Non ultimo, il radicale intervento effettuato su entrambe le sponde in località Ponte Bastia.

Non a caso e da tempo, i sindaci dei comuni che s' affacciano a questo corso d' acqua, andavano richiedendo interventi di messa in sicurezza e la regione Emilia Romagna ha raccolto l' invito iniziando una serie di interventi che riguardano proprio smottamenti del ciglione (rialzo del terreno lungo i bordi di strapiombo del **fiume**) e taglio di vegetazione spontanea ed arborea.

Nei giorni scorsi, l' ufficio contratti dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, ha concluso la procedura per l' assegnazione di questi lavori che riguardano il territorio di Molinella al confine con quello argentino, con importo dell' appalto di 241.510,95 euro, di cui 238.846,62 soggetto a ribasso e 2.664,33 di oneri della sicurezza.

Istruendo la procedura negoziata con il criterio di aggiudicazione dell' appalto del minor prezzo, sono stati invitati 20 operatori economici e di questi 18 anno presentato un' offerta. Al termine di questa procedura, l' appalto è stato assegnato alla ditta Fea di Castelfranco Emilia (Mo) con un **valore** dell' offerta di 205.182,38 euro di cui 2 664,33 euro per oneri della sicurezza. Ora, il tempo utile per ultimare la prestazione - da contratto - è fissato in duecentosettanta giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di avvio della esecuzione del contratto. Va inoltre precisato che la società che ha vinto l' appalto può subappaltare a terzi con un massimo del 40% dell' importo delle opere.

-G. C. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

30 ARGENTA - PORTOMAGGIORE

PORTOMAGGIORE

La nuova palestra di via Padova sicura e antisismica

Un altro passo avanti per realizzare la struttura. Via agli accertamenti geologici sui terreni

La palestra di via Padova sarà demolita e ricostruita

19 APRILE 2020

MOLINELLA

Abbandona cumuli di rifiuti identificato

Nei giorni scorsi - e non così in prima volta - erano stati segnalati cumuli di rifiuti di vario tipo (in particolare metalli vecchi) in località di Molinella, nella provincia di Ferrara, e in località di Molinella, nella provincia di Ferrara, e in località di Molinella, nella provincia di Ferrara. Sono stati individuati i cumuli di rifiuti e sono state avviate le procedure per la loro rimozione.

19 APRILE 2020

MOLINELLA

Portomaggiore. Aiuti alimentari. Il Comune raccoglie le donazioni

Come previsto dall'ordinanza del capo dipartimento della Protezione Civile, che assegna ai Comuni i contributi per interventi di solidarietà alimentare per contrastare l'emergenza sanitaria. Co-

19 APRILE 2020

MOLINELLA

Fiume Reno: assegnati i lavori per la tutela degli argini

Argini con smottamenti e tane di animali - fra cui tassi, volpi, istrici - e fitta vegetazione nell' alveo: sono questi i problemi emergenti del fiume Reno.

19 APRILE 2020

MOLINELLA

Salta il pesce azzurro con ricavo per lo Stato

La manifestazione, viene curata dalla popolazione residente nel territorio comunale argentino che ha quello di Molinella di Ferrara. Il Comune di Molinella ha fatto un'altra volta un'ottima scelta. Salta il pesce azzurro con ricavo per lo Stato.

19 APRILE 2020

MOLINELLA

Supporto psicologico gratuito nel territorio

Come già si è avuto modo di dire, il territorio di Molinella ha un proprio centro di supporto psicologico per fornire supporto psicologico. Il servizio attivo anche nel territorio di Molinella.

19 APRILE 2020

MOLINELLA

IN BREVE

Ferrara Colletta alimentare delle associazioni
Argenta Servizi scolastici finalizzati fino all'8 giugno
Ferrara La raccolta alimentare nel territorio comunale di Ferrara, che viene colta dalle associazioni di volontariato. Si possono depositare pasta, riso, olio, latte, carne, insalata, conserve, legumi e ortaggi. Sono ammessi i prodotti freschi (latte, frutta, ecc.). Sono ammessi solo i prodotti a lunga conservazione. Per informazioni e per donazioni, si può chiamare il numero 0532 641150. Orario: 9 (Ufficio sociale del Comune).

Acqua Ambiente Fiumi

SANTA SOFIA

Finanziamenti dalla Regione per sistemare la Berleta-Biserno

A due anni dalla **frana** stanziati 130mila euro per l'intervento di consolidamento della strada

SANTA SOFIA Dopo due anni arrivano i soldi per rimettere mano alla "Berleta-Biserno". Si tratta di una strada intervalliva che, partendo dalla frazione di Berleta (segnata da un parcheggio stanziale e da una segheria lungo la strada provinciale 4 del Bidente, a poca distanza da Santa Sofia in direzione Corniolo) raggiunge Biserno e, quindi, **Ridracoli**.

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi **meteorologici** di giugno - agosto 2017; 8-12 dicembre 2017; 2 febbraio-9 marzo 2018; 27 ottobre-5 novembre 2018", al cui interno si trova anche questo progetto. Il documento approvato a Bologna, come comunica l'Amministrazione del sindaco Daniele Valbonesi, contiene un finanziamento di 130mila euro per l'intervento di consolidamento delle parti della strada dove, nel 2018, si sono verificati alcuni movimenti franosi. A realizzare l'opera il **Servizio Area Romagna** dell' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile.

«Due anni per avere un finanziamento possono sembrare tanti - spiega Valbonesi - ma si deve tenere conto che ci sono state altre emergenze. Ringraziamo la Regione e la Protezione civile per, che continuano ad avere attenzione per le nostre montagne anche in questi tempi difficili. La "Berleta Biserno" collega due vallate, quella di Corniolo (Bidente-Campagna) e quella di Biserno (Bidente di Pietrapazza o **Ridracoli**), entrambe importanti dal punto di vista turistico. È da sottolineare, poi, che questa piccola strada potrebbe rivelarsi utile anche nel caso in cui dovessero esserci interruzioni sulla Strada provinciale, anche eventualmente per raggiungere la Diga di **Ridracoli**». Secondo la giunta di Santa Sofia, che sta arteria, rappresenta un eventuale percorso alternativo alla strada provinciale 112 per raggiungere la Diga di **Ridracoli**, la sua riapertura (la strada era stata chiusa dopo la **frana**) andrà anche a vantaggio della fruizione turistica di tutto il territorio, per gli appassionati cicloturisti e non solo. Viene, infine, sottolineato che, per avviare i lavori, saranno eseguite indagini geognostiche per studiare la **frana**

Finanziamenti dalla Regione per sistemare la Berleta-Biserno

A due anni dalla frana stanziati 130mila euro per l'intervento di consolidamento della strada

SANTA SOFIA

Dopo due anni arrivano i soldi per rimettere mano alla "Berleta-Biserno". Si tratta di una strada intervalliva che, partendo dalla frazione di Berleta (segnata da un parcheggio stanziale e da una segheria lungo la strada provinciale 4 del Bidente, a poca distanza da Santa Sofia in direzione Corniolo) raggiunge Biserno e, quindi, **Ridracoli**.

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi **meteorologici** di giugno - agosto 2017; 8-12 dicembre 2017; 2 febbraio-9 marzo 2018; 27 ottobre-5 novembre 2018", al cui interno si trova anche questo progetto. Il documento approvato a Bologna, come comunica l'Amministrazione del sindaco Daniele Valbonesi, contiene un finanziamento di 130mila euro per l'intervento di consolidamento delle parti della strada dove, nel 2018, si sono verificati alcuni movimenti franosi. A realizzare l'opera il **Servizio Area Romagna** dell' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile.

«Due anni per avere un finanziamento possono sembrare tanti - spiega Valbonesi - ma si deve tenere conto che ci sono state altre emergenze. Ringraziamo la Regione e la Protezione civile per, che continuano ad avere attenzione per le nostre montagne anche in questi tempi difficili. La "Berleta Biserno" collega due vallate, quella di Corniolo (Bidente-Campagna) e quella di Biserno (Bidente di Pietrapazza o **Ridracoli**), entrambe importanti dal punto di vista turistico. È da sottolineare, poi, che questa piccola strada potrebbe rivelarsi utile anche nel caso in cui dovessero esserci interruzioni sulla Strada provinciale, anche eventualmente per raggiungere la Diga di **Ridracoli**». Secondo la giunta di Santa Sofia, che sta arteria, rappresenta un eventuale percorso alternativo alla strada provinciale 112 per raggiungere la Diga di **Ridracoli**, la sua riapertura (la strada era stata chiusa dopo la **frana**) andrà anche a vantaggio della fruizione turistica di tutto il territorio, per gli appassionati cicloturisti e non solo. Viene, infine, sottolineato che, per avviare i lavori, saranno eseguite indagini geognostiche per studiare la **frana**

Assegnati i lavori della scuola materna la via entro fine maggio

La scuola materna di Modigliana

La "Travex srl" di Perugia si è aggiudicata il cantiere per realizzare la nuova sala del plesso

«I cacciatori hanno donato di tasca propria per il Covid»

Federaccia replica all'attacco di alcune associazioni animaliste e regionali

Alea, il 25 aprile sospesi i servizi Ecosub ed Ecostop in centro storico

Acqua Ambiente Fiumi

in atto ed il rischio **idrogeologico** che caratterizza l' area, con la conseguente fragilità del nastro d' asfalto, finanziate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e lo sport ha finanziato con 10 mila euro.

MATTEO MISEROCCHI

Frana di Biserno-Berleta, in arrivo 130mila euro

Dalla Regione fondi per mettere in **sicurezza** la strada nel comune di S. Sofia Il sindaco: «una via che collega due vallate importanti per il turismo»

Arrivano dalla Regione Emilia Romagna 130mila euro per la sistemazione della **frana** sulla strada comunale Biserno-Berleta in Comune di Santa Sofia. Una notizia attesa da tempo anche dai residenti delle due frazioni interessate in quanto questa strada mette in collegamento la vallata di Corniolo con quella di Biserno-Ridracoli. Oltre a rappresentare un eventuale percorso alternativo alla strada provinciale 112 per raggiungere la Diga di **Ridracoli**, la sua eventuale riapertura andrà anche a vantaggio della fruizione turistica di tutto il territorio. Alla luce anche del rischio **idrogeologico** che caratterizza l'area e la conseguente fragilità di questa infrastruttura, diversi anni fa il Comune aveva promosso uno studio di fattibilità per un 'Progetto di valorizzazione e salvaguardia ambientale relativo all'intervento di ripristino e consolidamento del versante della vallata su cui insiste la strada comunale Biserno-Berleta'. Data la complessità, lo studio di fattibilità era stato redatto con la collaborazione del Servizio Area Romagna dell' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, che ha anche individuato alcune indagini finalizzate ad approfondire la conoscenza dei dissesti in evoluzione e il contesto geologico. In più nello scorso mese di marzo, la giunta **regionale** ha approvato il 'Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno-agosto 2017; 8-12 dicembre 2017; 2 febbraio-9 marzo 2018; 27 ottobre-5 novembre 2018' e in questo atto è previsto il finanziamento di 130.000 euro per l'intervento di consolidamento delle parti della strada dove, nel 2018, si sono verificati i movimenti franosi. Inoltre le indagini geognostiche preventive, indispensabili per monitorare lo stato della strada e per approfondire e studiare la **frana** in atto e la caratterizzazione del fondo stradale, saranno finanziate da un contributo di 10mila euro della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e lo sport. Al termine delle indagini e dell'intervento di consolidamento sarà possibile riaprire al traffico la strada comunale.

«Finalmente riusciamo ad intervenire su una strada comunale che ha una valenza particolare - sottolinea il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi -. Si tratta, infatti, di una via che mette in collegamento due vallate, quella di Corniolo e quella di Biserno, entrambe importanti dal punto di vista turistico. È da sottolineare, poi, che questa piccola strada potrebbe rivelarsi utile anche nel caso in cui dovessero esserci interruzioni sulla sp 4 del Bidente, anche eventualmente per raggiungere la Diga di **Ridracoli**. In questi tempi difficili, è un altro segnale di attenzione verso la montagna e verso i suoi

Arrivano dalla Regione Emilia Romagna 130mila euro per la sistemazione della frana sulla strada comunale Biserno-Berleta in Comune di Santa Sofia. Una notizia attesa da tempo anche dai residenti delle due frazioni interessate in quanto questa strada mette in collegamento la vallata di Corniolo con quella di Biserno-Ridracoli. Oltre a rappresentare un eventuale percorso alternativo alla strada provinciale 112 per raggiungere la Diga di **Ridracoli**, la sua eventuale riapertura andrà anche a vantaggio della fruizione turistica di tutto il territorio. Alla luce anche del rischio **idrogeologico** che caratterizza l'area e la conseguente fragilità di questa infrastruttura, diversi anni fa il Comune aveva promosso uno studio di fattibilità per un 'Progetto di valorizzazione e salvaguardia ambientale relativo all'intervento di ripristino e consolidamento del versante della vallata su cui insiste la strada comunale Biserno-Berleta'. Data la complessità, lo studio di fattibilità era stato redatto con la collaborazione del Servizio Area Romagna dell' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, che ha anche individuato alcune indagini finalizzate ad approfondire la conoscenza dei dissesti in evoluzione e il contesto geologico. In più nello scorso mese di marzo, la giunta **regionale** ha approvato il 'Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno-agosto 2017; 8-12 dicembre 2017; 2 febbraio-9 marzo 2018; 27 ottobre-5 novembre 2018' e in questo atto è previsto il finanziamento di 130.000 euro per l'intervento di consolidamento delle parti della strada dove, nel 2018, si sono verificati i movimenti franosi. Inoltre le indagini geognostiche preventive, indispensabili per monitorare lo stato della strada e per approfondire e studiare la **frana** in atto e la caratterizzazione del fondo stradale, saranno finanziate da un contributo di 10mila euro della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e lo sport. Al termine delle indagini e dell'intervento di consolidamento sarà possibile riaprire al traffico la strada comunale.

Finalmente riusciamo ad intervenire su una strada comunale che ha una valenza particolare - sottolinea il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi -. Si tratta, infatti, di una via che mette in collegamento due vallate, quella di Corniolo e quella di Biserno, entrambe importanti dal punto di vista turistico. È da sottolineare, poi, che questa piccola strada potrebbe rivelarsi utile anche nel caso in cui dovessero esserci interruzioni sulla sp 4 del Bidente, anche eventualmente per raggiungere la Diga di **Ridracoli. In questi tempi difficili, è un altro segnale di attenzione verso la montagna e verso i suoi**

Arrivano dalla Regione Emilia Romagna 130mila euro per la sistemazione della frana sulla strada comunale Biserno-Berleta in Comune di Santa Sofia. Una notizia attesa da tempo anche dai residenti delle due frazioni interessate in quanto questa strada mette in collegamento la vallata di Corniolo con quella di Biserno-Ridracoli. Oltre a rappresentare un eventuale percorso alternativo alla strada provinciale 112 per raggiungere la Diga di **Ridracoli**, la sua eventuale riapertura andrà anche a vantaggio della fruizione turistica di tutto il territorio. Alla luce anche del rischio **idrogeologico** che caratterizza l'area e la conseguente fragilità di questa infrastruttura, diversi anni fa il Comune aveva promosso uno studio di fattibilità per un 'Progetto di valorizzazione e salvaguardia ambientale relativo all'intervento di ripristino e consolidamento del versante della vallata su cui insiste la strada comunale Biserno-Berleta'. Data la complessità, lo studio di fattibilità era stato redatto con la collaborazione del Servizio Area Romagna dell' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, che ha anche individuato alcune indagini finalizzate ad approfondire la conoscenza dei dissesti in evoluzione e il contesto geologico. In più nello scorso mese di marzo, la giunta **regionale** ha approvato il 'Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno-agosto 2017; 8-12 dicembre 2017; 2 febbraio-9 marzo 2018; 27 ottobre-5 novembre 2018' e in questo atto è previsto il finanziamento di 130.000 euro per l'intervento di consolidamento delle parti della strada dove, nel 2018, si sono verificati i movimenti franosi. Inoltre le indagini geognostiche preventive, indispensabili per monitorare lo stato della strada e per approfondire e studiare la **frana** in atto e la caratterizzazione del fondo stradale, saranno finanziate da un contributo di 10mila euro della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e lo sport. Al termine delle indagini e dell'intervento di consolidamento sarà possibile riaprire al traffico la strada comunale.

Finalmente riusciamo ad intervenire su una strada comunale che ha una valenza particolare - sottolinea il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi -. Si tratta, infatti, di una via che mette in collegamento due vallate, quella di Corniolo e quella di Biserno, entrambe importanti dal punto di vista turistico. È da sottolineare, poi, che questa piccola strada potrebbe rivelarsi utile anche nel caso in cui dovessero esserci interruzioni sulla sp 4 del Bidente, anche eventualmente per raggiungere la Diga di **Ridracoli. In questi tempi difficili, è un altro segnale di attenzione verso la montagna e verso i suoi**

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

abitanti».

Oscar Bandini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Oscar Bandini